



# Università Vita-Salute San Raffaele

## DECRETO RETTORALE N. 307

### IL RETTORE

- Vista la legge 9 maggio 1989, n. 168;
- Vista la legge 19 novembre 1990, n. 341;
- Vista la legge 15 maggio 1997, n. 127;
- Visto il Decreto del Presidente della Repubblica 27 gennaio 1998, n. 25;
- Visto il Decreto Ministeriale 3 novembre 1999, n. 509, recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei;
- Visto il Decreto Ministeriale 4 agosto 2000 relativo alla determinazione delle classi delle lauree universitarie;
- Visto il Decreto Ministeriale 28 novembre 2000 relativo alla determinazione delle classi delle lauree specialistiche;
- Visto il Decreto Ministeriale 8 maggio 2001, n. 115;
- Visti i pareri espressi dal Consiglio Universitario Nazionale nelle adunanze del 12 luglio 2001 e 31 luglio 2001 in ordine alle proposte di modifiche del Regolamento Didattico di Ateneo;
- Viste le delibere degli organi accademici riguardanti il recepimento dei rilievi formulati dal Consiglio Universitario Nazionale in ordine alla proposta di modifica del Regolamento Didattico di Ateneo;
- Visti i Decreti Direttoriali del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 30 luglio 2001 e 6 agosto 2001;

### DECRETA

#### Articolo 1

E' emanato il nuovo Regolamento Didattico di Ateneo dell'Università Vita-Salute San Raffaele come da allegato, che costituisce parte integrante del presente decreto, composto da:

- a) *Parte generale;*
- b) *Ordinamenti della Facoltà di Medicina e Chirurgia;*

- Corso di laurea specialistica in Medicina e Chirurgia appartenente alla classe 46/S delle lauree in Medicina e Chirurgia - D.M. 28 novembre 2000;
  - Corso di laurea in Biotecnologie Mediche e Farmaceutiche appartenente alla classe n. 1 delle lauree in Biotecnologie - D.M. 4 agosto 2000;
  - Corso di laurea per Infermiere appartenente alla classe 1 delle lauree nelle professioni sanitarie infermieristiche e professione sanitaria ostetrica – D.M. 2 aprile 2000;
  - Corso di laurea per Fisioterapista appartenente alla classe 2 delle lauree nelle professioni sanitarie della riabilitazione – D.M. 2 aprile 2000;
  - Corso di laurea per Tecnico di Neurofisiopatologia appartenente alla classe 3 delle lauree nelle professioni sanitarie tecniche – D.M. 2 aprile 2000
- c) **Ordinamenti della Facoltà di Psicologia:**
- Corso di laurea in Scienze psicologiche, appartenente alla classe 34 delle lauree in Scienze e tecniche psicologiche – D.M. 4 agosto 2000.

## Articolo 2

Il Regolamento Didattico di Ateneo di cui all'art. 1 entrerà in vigore a decorrere dal 1° novembre 2001.

Milano, 14 settembre 2001

IL RETTORE □  
 sac. prof. Luigi M. Verzé

**A) PARTE GENERALE**

**UNIVERSITA' VITA-SALUTE SAN RAFFAELE**

**PARTE GENERALE  
DEL  
REGOLAMENTO DIDATTICO DI ATENEEO**

## Art. 1 – Definizioni

Ai sensi del presente regolamento s'intende:

- 1) per Regolamento quadro, il regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli Atenei, di cui al D.M. del 3/11/1999 n. 509;
- 2) per Decreto o Decreti Ministeriali, uno o più decreti emanati ai sensi e secondo le procedure di cui all'articolo 17, comma 95, della legge 15 maggio 1997, n. 127 e successive modificazioni;
- 3) per Regolamenti Didattici dei Corsi di Studio, i regolamenti di cui all'art. 12 del Regolamento quadro;
- 4) per corsi di studio, i corsi idonei a conseguire una laurea, una laurea specialistica, un diploma di specializzazione, come individuati nell'art. 3 del Regolamento quadro;
- 5) per titoli di studio, la laurea, la laurea specialistica, il diploma di specializzazione, il dottorato di ricerca, il master di primo o secondo livello, come individuati nell'art. 3 del Regolamento quadro;
- 6) per classi, le classi di appartenenza dei corsi di studio, comunque denominati, individuate nei Decreti Ministeriali;
- 7) per settori scientifico-disciplinari, i raggruppamenti di discipline con contenuti affini di cui al D.M. 04/10/00 e successive modifiche;
- 8) per ambito disciplinare un insieme di settori scientifico-disciplinari culturalmente e professionalmente affini, definito dai decreti ministeriali;
- 9) per credito formativo universitario, brevemente credito, l'unità di misura della quantità di lavoro di apprendimento;
- 10) per obiettivi formativi, l'insieme di conoscenze e abilità che caratterizzano il profilo culturale e professionale, al conseguimento delle quali il corso di studio è finalizzato;
- 11) per ordinamento didattico di un corso di studio l'insieme delle norme del presente regolamento che regolano il relativo curriculum e ne determina il quadro generale delle attività formative;
- 12) per attività formativa, ogni attività organizzata o prevista dalle università al fine di assicurare la formazione culturale e professionale degli studenti, con riferimento, tra l'altro, ai corsi di insegnamento, ai seminari, alle esercitazioni pratiche o di laboratorio, alle attività didattiche a piccoli gruppi, al tutorato, all'orientamento, ai tirocini, ai progetti, alle tesi, alle attività di studio individuale e di autoapprendimento;
- 13) per curriculum, l'insieme delle attività formative universitarie ed extra-universitarie specificate nel regolamento didattico del corso di studio al fine del conseguimento del relativo titolo;
- 14) per *learning agreement*, l'accordo formativo riportante le attività formative da svolgere all'estero.

## Art. 2 – Autonomia didattica

- 1) Il presente Regolamento, ai sensi delle norme di legge e delle disposizioni ministeriali che regolano l'autonomia didattica, disciplina gli ordinamenti didattici ed i criteri di funzionamento dei corsi di studio istituiti presso l'Università Vita-Salute San Raffaele di Milano.
- 2) Gli Ordinamenti Didattici dei corsi di studio sono riportati in allegati facenti parte integrante del presente Regolamento.
- 3) Gli Ordinamenti Didattici previgenti sono regolati secondo le disposizioni dell'art. 32, co. 2 del presente Regolamento.
- 4) Le procedure amministrative relative alle carriere degli studenti sono riordinate e disciplinate da apposito Regolamento.

## TITOLO I

### CORSI DI STUDIO E STRUTTURE DIDATTICHE

#### *Art. 3 – Titoli e Corsi di studio*

- 1) L'Università Vita-Salute San Raffaele di Milano rilascia titoli di studio di primo livello o Laurea, di secondo livello o Laurea specialistica, nonché Diplomi di Specializzazione, Dottorati di Ricerca, Master universitari di primo e secondo livello.
- 2) La Laurea, la Laurea specialistica, il Diploma di Specializzazione, il Dottorato di Ricerca e il Master universitario sono conseguiti al termine rispettivamente dei Corsi di Laurea, di Laurea specialistica, di Specializzazione, di Dottorato di Ricerca e di Perfezionamento o Alta formazione istituiti dall'Ateneo.
- 3) Il corso di laurea ha l'obiettivo di assicurare allo studente un'adeguata padronanza di metodi e contenuti scientifici generali, nonché l'acquisizione di specifiche conoscenze professionali.
- 4) Il corso di laurea specialistica ha l'obiettivo di fornire allo studente una formazione di livello avanzato per l'esercizio di attività di elevata qualificazione in ambiti specifici.
- 5) Il corso di specializzazione ha l'obiettivo di fornire allo studente conoscenze e abilità per funzioni richieste nell'esercizio di particolari attività professionali e può essere istituito esclusivamente in applicazione di specifiche norme di legge o di direttive dell'Unione Europea.
- 6) I titoli di studio rilasciati dall'Ateneo al termine di Corsi di studio appartenenti alla medesima Classe sono, sotto tutti gli aspetti giuridici, equivalenti. Essi sono contrassegnati da denominazioni particolari coincidenti con quella del Corso di studio corrispondente, oltre che dalla denominazione della Classe di appartenenza.
- 7) L'Università Vita-Salute San Raffaele di Milano assicura la revisione, con cadenza almeno triennale, dei regolamenti didattici dei corsi di studio, in particolare per quanto riguarda il numero dei crediti assegnati ad ogni insegnamento o ad altra attività formativa, ai sensi dell'art. 12, co. 4 del Regolamento quadro.
- 8) I corsi di dottorato di ricerca forniscono le competenze necessarie per esercitare, presso università, enti pubblici o soggetti privati, attività di ricerca di alta qualificazione. Salvo quanto previsto dall'art. 6 della Legge 19 novembre 1990, n. 341, in materia di formazione finalizzata a servizi didattici integrativi.
- 9) L'Università Vita-Salute San Raffaele di Milano può altresì attivare corsi di perfezionamento scientifico e di alta formazione permanente e ricorrente, successivi al conseguimento della laurea o della laurea specialistica, alla conclusione dei quali, acquisiti almeno 60 crediti, sono rilasciati master universitari di primo e secondo livello.

#### *Art. 4 – Rilascio titoli congiunti*

- 1) Ai sensi dell'art. 3, co. 9 del Regolamento quadro, l'Università Vita-Salute San Raffaele di Milano può rilasciare titoli di studio congiuntamente con altri atenei italiani o stranieri sulla base di apposite convenzioni.
- 2) Le suddette convenzioni devono riportare i percorsi formativi comuni, concordati dalle Università convenzionate, nel rispetto dei vincoli posti dall'ordinamento didattico del corso di studio.
- 3) Le verifiche di profitto devono essere documentate da un voto, per salvaguardare l'omogeneità del sistema di valutazione. A tal fine la convenzione deve prevedere un sistema di conversione dei voti.
- 4) In caso di titolo congiunto con atenei italiani, nel titolo stesso dovrà essere riportata l'elencazione delle università convenzionate.  
In caso di titolo di studio congiunto con atenei stranieri, le modalità del rilascio saranno disciplinate nell'ambito della prevista convenzione.
- 5) La convenzione di cui ai punti sopraelencati nella quale dovranno essere specificati tutti gli aspetti operativi della collaborazione dovrà essere approvata dagli organi accademici, e dagli organi di governo di ciascuna università coinvolta nonché da qualsivoglia altro Ente ai quali eventuali normative vigenti demandano l'attribuzione di specifiche competenze in materia.

#### *Art. 5 – Certificato che riporta il curriculum*

- 1) Ai sensi dell'art. 11, co. 8 del Regolamento quadro, l'Università Vita-Salute San Raffaele di Milano rilascia, come supplemento al diploma di ogni titolo di studio, un certificato che riporta, secondo modelli conformi a quelli adottati dai paesi europei, le indicazioni relative al curriculum specifico seguito dallo studente per conseguire il titolo.
- 2) Il suddetto certificato è rilasciato sulla base di attestazioni della struttura didattica o dei docenti.

#### *Art. 6 – Ordinamenti dei corsi di studio*

- 1) Per ciascun corso di studio istituito nell'Università Vita-Salute San Raffaele di Milano, il presente regolamento contiene, in allegato, lo specifico ordinamento didattico.
- 2) L'ordinamento didattico del corso di studio:
  - 1) determina la denominazione ed indica la classe di appartenenza del corso di studio;
  - 2) indica la Facoltà ove si svolge il corso di studio; qualora all'attivazione del corso concorrano più Facoltà, esso è regolato da un'intesa deliberata dalle facoltà stesse;
  - 3) coerentemente con le indicazioni dei Decreti Ministeriali, determina gli obiettivi formativi di base e professionalizzanti del corso di studio, individuati previa consultazione con le categorie professionali, evidenziandone la specificità dell'offerta didattica, nel rispetto degli obiettivi generali della classe;
  - 4) determina il quadro generale delle attività formative da inserire nei curricula ed i crediti assegnati a ciascun tipo di attività formativa, riferendoli, per quanto riguarda quelle previste nelle lettere a), b), c) dell'art. 10, co. 1 del Regolamento quadro (attività di base, caratterizzanti la classe, affini o integrative) ad uno o più settori scientifico-disciplinari nel suo complesso (art. 11, co. 3, lett. c);

- 5) individua, secondo le indicazioni dell'art. 14 del presente regolamento, le conoscenze richieste per l'accesso ai corsi di laurea e, ove ritenuto necessario, le modalità di verifica di tali conoscenze;
- 6) determina le caratteristiche delle prove finali per il conseguimento del titolo di studio.

#### *Art. 7 – Regolamento Didattico di Facoltà*

Il Regolamento didattico di Facoltà definisce le regole comuni ai corsi di studio che si svolgono nella Facoltà e disciplina le materie attribuitegli dalle leggi e dallo Statuto d'Ateneo.

#### *Art. 8 – Funzioni ed Organi delle Facoltà*

- 1) Le Facoltà, nella composizione prevista dallo Statuto d'Ateneo, hanno compito primario di organizzare l'attività didattica, tenendo conto delle esigenze degli studenti e di un'equa ripartizione dell'impegno didattico dei docenti.
- 2) Laddove per qualsiasi motivo non sia ancora costituito il Consiglio di Corso di Studio, le relative competenze vengono assunte dal Consiglio di Facoltà.

#### *Art. 9 – Regolamenti didattici dei corsi di studio*

- 1) Per ciascun corso di studio, il corrispondente regolamento didattico è approvato dalla Facoltà di appartenenza su proposta del Consiglio di Corso di studio ed emanato con decreto del Rettore, previa approvazione del Senato Accademico, del Consiglio d'Amministrazione o altro organo da quest'ultimo delegato, secondo le rispettive competenze ai sensi delle disposizioni dello Statuto di Ateneo.
- 2) Il Regolamento didattico del corso di studio, in conformità alle norme generali e all'ordinamento didattico contenuto nel presente regolamento:
  - 1) precisa le attività formative previste nel quadro generale stabilito nell'ordinamento didattico ed elenca gli insegnamenti indicando i settori scientifico-disciplinari di riferimento, le eventuali articolazioni in moduli, nonché il numero di ore riservato alle lezioni frontali;
  - 2) determina gli obiettivi formativi specifici, i crediti e le eventuali propedeuticità di ogni insegnamento e di ogni altra attività formativa;
  - 3) individua i curricula offerti agli studenti e le regole di presentazione, ove necessario, dei piani di studio individuali, nonché le disposizioni sugli eventuali obblighi di frequenza;
  - 4) determina la tipologia delle forme didattiche, anche a distanza degli esami e delle altre verifiche del profitto degli studenti;
  - 5) dette disposizioni concernenti la coerenza fra i crediti assegnati alle attività formative e gli specifici obiettivi formativi programmati sono deliberate dalle competenti strutture didattiche, previa acquisizione del parere favorevole delle commissioni didattiche paritetiche di cui all'art. 12.3 del Regolamento quadro.



- 3) Il Regolamento Didattico di ciascun corso di laurea specialistica indica i requisiti curricolari richiesti per l'accesso.

#### *Art. 10 – Master universitari*

La regolamentazione delle strutture di riferimento relative all'attivazione di corsi che rilasciano Master universitari di primo e secondo livello, è stabilita con delibera del Senato Accademico sentite le Facoltà interessate o eventuali Commissioni Didattiche d'Ateneo specificatamente costituite.

#### *Art. 11 – Competenze dei Consigli di Corso di Studio*

- 1) Le competenze attribuite ai Consigli di Corso di Studio, oltre quelle previste dalla legge, dallo Statuto d'Ateneo e quelle delegate dalla Facoltà, ricomprendono:
  - 1) le proposte relative al regolamento del corso di studio;
  - 2) i pronunciamenti definitivi in materia di:
    - equipollenza di titoli accademici conseguiti all'estero in base ad accordi culturali e riconoscimenti di titoli accademici conseguiti all'estero, nonché riconoscimento di studi svolti all'estero; tale competenza potrà essere esercitata in conformità alla legislazione vigente salvo restando i poteri e le eventuali autorizzazioni da parte di Enti previsti dalle norme vigenti.
    - immatricolazione studenti con titolo di studi medi conseguiti all'estero.
- 2) Qualora un corso di studio sia istituito in una Facoltà ma alla sua attivazione concorrano più Facoltà, ai Consigli di Corso di Studio interfacoltà sono attribuiti compiti didattici ed organizzativi definiti in un quadro di riferimento di cui alle delibere indicate all'art. 6, punto 2.

#### *Art. 12 – Crediti formativi universitari*

- 1) L'unità di misura del lavoro di apprendimento necessario allo studente per l'espletamento delle attività formative prescritte per il conseguimento di un titolo di studio universitario è il credito formativo universitario.
- 2) Al credito corrispondono, salvo diversa disposizione dei Decreti ministeriali, 25 ore di lavoro di apprendimento, comprensive di ore di lezione, di esercitazione, di laboratorio, di seminario e di altre attività formative, ivi comprese le ore di studio individuale. Anche i programmi delle attività formative dovranno tenere conto del tempo di studio individuale.
- 3) Ai sensi dell'art. 5, co. 2 del Regolamento quadro, la quantità di lavoro di apprendimento svolto mediamente in un anno da uno studente impegnato a tempo pieno negli studi universitari è fissata in 60 crediti.
- 4) L'ordinamento didattico dei corsi di studio assegna per ogni tipo di attività formativa (descritte nell'art. 10 del Regolamento quadro) un determinato numero di crediti riferendoli, per quanto

riguarda quelle previste nelle lettere a), b), c) del co. 1 del medesimo art. 10, ad uno o più settori scientifico-disciplinari nel suo complesso, nel rispetto dei Decreti Ministeriali (art. 11, co. 3, lett. C) del Regolamento quadro).

- 5) I regolamenti didattici dei corsi di studio, di cui all'art. 9 del presente Regolamento, determinano il numero di crediti per ogni singolo insegnamento e ogni altra attività formativa (art. 12, co. 2, lett. B) del Regolamento quadro), coerentemente con gli obiettivi formativi programmati e previa acquisizione del parere favorevole della commissione paritetica di cui all'art. 6 comma 5 della L. 370 del 19 ottobre 1999. Alla Commissione di cui sopra istituita presso l'Università Vita-Salute San Raffaele, composta pariteticamente da rappresentanti dei docenti e degli studenti spetterà altresì l'esame dei problemi relativi allo svolgimento delle attività didattiche.
- 6) L'assegnazione dei crediti a ciascuna disciplina o a ciascuna attività formativa deve corrispondere al rilievo didattico che essa ha nella formazione di base o professionalizzante.
- 7) Qualora due o più corsi di studio omonimi all'interno dell'Università Vita-Salute San Raffaele di Milano attivino le medesime discipline, alle stesse dovrà essere attribuito uguale numero di crediti.

#### *Art. 13 – Acquisizione e riconoscimento dei crediti*

- 1) I crediti corrispondenti a ciascuna attività formativa sono acquisiti dallo studente con il superamento dell'esame, ferma restando la valutazione del profitto individuale espressa con una votazione in trentesimi per gli esami e in centodecimi per la prova finale, con eventuale lode.
- 2) L'Ordinamento didattico dei corsi di studio stabilisce quali crediti, oltre quelli già acquisiti, saranno riconosciuti necessari per l'eventuale prosecuzione degli studi presso la stessa o altra università convenzionata (art. 9, co. 4 del Regolamento quadro).
- 3) In caso di trasferimento dello studente da altra Università non convenzionata ed in tutti gli altri casi in cui non sia stata possibile una predeterminazione dei crediti riconoscibili ai sensi del comma precedente, le strutture didattiche effettuano il riconoscimento dei crediti rispettando i seguenti criteri (art. 5, co. 5 del Regolamento quadro);  
il Consiglio di corso di studio procede al riconoscimento automatico dell'utilità dei crediti acquisiti nel corso di provenienza fino a concorrenza del numero dei crediti dello stesso settore scientifico-disciplinare (o insieme di essi) previsti dall'ordinamento didattico del corso di destinazione; per integrare eventuali differenze nel numero dei crediti in un determinato settore scientifico-disciplinare, sono utilizzate le attività integrative di cui al comma 6.  
Qualora il riconoscimento abbia ad oggetto attività formative non corrispondenti ad insegnamenti e per le quali non sussiste neppure il riferimento comune del settore scientifico-disciplinare (art. 12, co. 2, lett. A) del Regolamento quadro), il Consiglio di corso di studio procede al riconoscimento valutando il caso concreto sulla base delle affinità didattiche e culturali.
- 4) Il regolamento del corso di studio può derogare ai criteri di riconoscimento dei crediti di cui al comma 3. In tal caso, la deroga deve essere espressa ed il regolamento stesso deve necessariamente indicare i criteri di riconoscimento alternativi. In mancanza, trovano diretta applicazione i criteri di cui al già citato comma 3.
- 5) Il Consiglio di corso di studio può riconoscere come crediti, secondo criteri predeterminati nel Regolamento del Corso di studio, le conoscenze e abilità professionali certificate ai sensi della normativa vigente in materia, nonché altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di

livello postsecondario alla cui progettazione e realizzazione l'Università Vita-Salute San Raffaele di Milano abbia concorso (art. 5, co. 7 del Regolamento quadro).

- 6) I Consigli di Corso di studio prevedono, in sede di definizione del Regolamento didattico del Corso di studio, alcune attività integrative per ogni settore disciplinare o per gruppi di settori, ad uso esclusivo degli studenti che provengono per trasferimento. Trattasi di tesine, relazioni, esercitazioni pratiche, o altre attività ritenute idonee, volte comunque ad una verifica finale. Per ognuna di queste attività deve essere stabilito un certo numero di crediti idoneo ad agevolare le integrazioni. La scelta della specifica attività integrativa, necessaria nel caso concreto, è di competenza del Consiglio di Corso di studio.
- 7) Il Consiglio di Facoltà può prevedere forme di periodica revisione dei crediti acquisiti, al fine di valutarne la non obsolescenza dei contenuti conoscitivi. La dichiarazione di obsolescenza ha luogo solo previa acquisizione del parere del Dipartimento di riferimento della disciplina cui i crediti si riferiscono.

#### *Art. 14 – Ammissione ai Corsi di studio*

- 1) Per essere ammessi ad un corso di laurea occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore di durata quinquennale o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo. Al fine di una maggiore efficacia della didattica è altresì richiesto il possesso o l'acquisizione di adeguate conoscenze e competenze di base relative alle discipline che sono oggetto degli studi universitari.
- 2) Le conoscenze e le competenze di cui al comma precedente sono definite nell'ordinamento didattico di ciascun corso di studio.
- 3) L'ordinamento didattico di ciascun corso di laurea può prevedere, se ritenuto necessario, una verifica delle conoscenze richieste per l'accesso. Tale verifica può essere effettuata anche a conclusione di attività formative propedeutiche, svolte eventualmente in collaborazione con istituti di istruzione secondaria superiore e indicate nell'ordinamento didattico. L'eventuale esito negativo della verifica non comporta il diniego all'accesso, ma soltanto l'adempimento da parte dello studente di specifici obblighi formativi aggiuntivi da soddisfare nel primo anno di corso, entro il 10 agosto. L'adempimento di tali obblighi può essere verificato mediante prove specifiche, o anche soltanto mediante la previsione di corsi con obbligo di frequenza ma, in ogni caso, non comporta l'acquisizione di crediti formativi universitari. Nel caso di corsi a numero programmato, l'eventuale verifica delle conoscenze richieste può essere ottenuta mediante l'introduzione di un voto minimo nella prova d'accesso. Lo studente che consegue una votazione inferiore alla prefissata votazione minima ha comunque diritto all'accesso se rientra nel numero programmato; dovrà però soddisfare obblighi formativi aggiuntivi come descritti nel comma precedente.
- 4) I Consigli di Facoltà possono attuare forme di autovalutazione guidata. L'Ateneo si impegna a rendere tempestivamente accessibili agli studenti iscritti e prescritti le opportunità di autovalutazione della preparazione iniziale.

- 5) Salvo quanto disposto dall'art. 6, co.3 del Regolamento Quadro, per essere ammessi ad un corso di laurea specialistica occorre essere in possesso della laurea, ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo conformemente alla normativa vigente. Il Regolamento Didattico di ciascun corso di laurea specialistica deve prevedere i requisiti curriculari minimi richiesti per l'accesso. La verifica dell'adeguatezza della personale preparazione può essere assolta dal possesso di tali requisiti.
- 6) L'ammissione al corso di specializzazione è disciplinata dai Decreti Ministeriali (art. 6, co.4 del Regolamento Quadro).
- 7) Per l'ammissione al corso di Dottorato di ricerca occorre essere in possesso della laurea specialistica ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto idoneo.

*Art. 15 – Attività formative a scelta dello studente e Piani di studio individuali*

- 1) L'ordinamento didattico di ciascun Corso di Studio, nel rispetto dei Decreti Ministeriali, indica il numero minimo e massimo di crediti riservati alle attività formative che lo studente può scegliere fra tutte quelle attivate o riconosciute dall'Ateneo nei termini di scadenza indicati dal Consiglio di corso di Studio.
- 2) La scelta di attività formative attivate presso corsi a numero programmato deve essere previamente approvata dal competente Consiglio di Corso di Studio.
- 3) I Regolamenti didattici di Corso di Studio, qualora prevedano la possibilità di presentazione di piani di studio individuali, ne determinano anche le regole di presentazione ed i criteri di approvazione che non possono comunque prescindere dal rispetto dell'Ordinamento didattico. La presentazione di piani di studio individuali è comunque esclusa per gli studenti iscritti al I anno.
- 4) Per gli anni di corso successivi al primo, il termine per la presentazione dei piani di studio individuali è annualmente determinato dal Consiglio di Facoltà, sentiti i Consigli di Corso di Studio, entro il 30 giugno.
- 5) I Consigli di Corso di Studio, avvalendosi di apposite commissioni referenti, valutano i piani di studio individuali verificandone la congruità rispetto ai criteri di approvazione di cui al precedente terzo comma e si pronunciano in via definitiva entro il 31 ottobre. Lo studente, nel caso che la sua proposta non sia ritenuta approvabile, ha diritto ad essere ascoltato dalla Commissione.

*Art. 16 – Propedeuticità*

- 1) Il regolamento didattico di Corso di Studio può prevedere propedeuticità degli insegnamenti e di ogni altra attività formativa. Il controllo relativo alle propedeuticità è demandato alla competenza della Commissione in sede di esame.

- 2) Il regolamento didattico del Consiglio di Corso di Studio può prevedere criteri di verifica periodica delle carriere degli studenti.
- 3) Il mancato soddisfacimento dell'eventuale obbligo formativo aggiuntivo regolato all'art. 17 costituisce ostacolo al proseguimento della carriera.

#### *Art. 17 – Orientamento e tutorato*

- 1) L'Ateneo istituisce ed assicura, disciplinandolo con apposito regolamento, un servizio di orientamento e tutorato volto ad accogliere e sostenere gli studenti in tutte le fasi del loro processo di formazione. Le attività di orientamento hanno carattere sia informativo che formativo ed hanno lo scopo di aiutare lo studente a compiere una scelta responsabile, al fine di agevolare il buon andamento della carriera scolastica. Per tale sua funzione di orientamento formativo in particolare deve essere garantita l'attività di orientamento a partire dalla fase di accoglienza dello studente fino alla eventuale scelta della laurea specialistica.  
Le attività di tutorato sono volte al rispetto dei tempi di studio previsti, con l'intenzione di ridurre il rischio di abbandono.
- 2) L'Università Vita-Salute San Raffaele di Milano prevede l'istituzione di un servizio di Ateneo, che può operare anche con l'ausilio di appositi uffici, quale organismo di coordinamento delle attività di orientamento e di tutorato.
- 3) L'orientamento ed il tutorato sono attuati dalle strutture didattiche, eventualmente anche in collaborazione fra di loro, con quella degli studenti come singoli e nelle forme associative e cooperative, o con la consulenza di strutture esterne. L'esercizio di dette attività costituisce compito e dovere didattico dei docenti e dei ricercatori.

## TITOLO II

### REGOLAMENTAZIONE DEI CORSI DI STUDIO E DELLE ATTIVITA' DIDATTICHE

#### *Art. 18 – Riconoscimento dei periodi di studio effettuati all'estero*

- 1) Gli studenti possono svolgere parte dei propri studi presso Università estere. A tal fine possono essere stipulati accordi fra Università.
- 2) L'Ateneo favorisce gli scambi di studenti con Università estere sulla base di rapporti convenzionali, mettendo a disposizione degli studenti ospiti le proprie risorse didattiche e facilitando un supporto organizzativo e logistico agli scambi.
- 3) La condizione ufficiale per il riconoscimento del programma degli studi effettuati all'estero è una delibera del Consiglio di Corso di Studio, formulata sulla base di una documentazione che sia in grado di comprovare le caratteristiche dell'insegnamento proposto (crediti didattici, numero di ore di lezione e di esercitazione seguite, materiale didattico e quant'altro).
- 4) La delibera del Consiglio di Corso di Studio ai fini del riconoscimento non è necessaria nel caso in cui, nell'ambito di programmi di scambio, siano state approvate dalla Facoltà tabelle di equivalenza tra corsi e seminari tenuti presso le Università partner.
- 5) Le tipologie del riconoscimento sono:
  - riconoscimento della frequenza
  - riconoscimento del credito o, comunque, della verifica di profitto
  - riconoscimento del periodo di preparazione della prova finale per il conseguimento del titolo di studio
  - riconoscimento del tirocinio, anche ai fini dell'abilitazione all'esercizio della professione, e delle altre attività formative.
- 6) Le conversioni dei voti, secondo il sistema italiano, sono effettuate sulla base di tabelle proposte dai singoli Consigli di Corso di Studio e approvate dal Senato Accademico.
- 7) Il Consiglio di Corso di Studio può definire le attività formative che si possono seguire all'estero ed i relativi crediti.
- 8) Lo studente, ammesso a trascorrere un periodo di studio all'estero, è tenuto di norma ad indicare nel proprio *learning agreement* le attività formative che intende frequentare presso Università straniere. Tale documento deve essere approvato dal Consiglio di Corso di Studio.
- 9) Al termine del periodo di permanenza all'estero, sulla base della certificazione esibita, il Consiglio di Corso di Studio delibera di riconoscere le attività formative svolte all'estero, i relativi crediti e le valutazioni di profitto riferendole ai settori scientifico-disciplinari del corso di studio e convertendole, se necessario, nel sistema di crediti adottato.

- 10) Ove il riconoscimento sia richiesto nell'ambito di curricula integrati, il riconoscimento avviene secondo le regole previste negli accordi tra le università consorziate.
- 11) Qualora il periodo di studio sia effettuato nell'ambito di curricula integrati, il riconoscimento avviene secondo le regole previste negli accordi tra le università consorziate.
- 12) Gli studenti che in autonomia sospendono gli studi in Italia per proseguirli all'estero possono chiedere al Consiglio di Corso di Studio il riconoscimento delle attività formative svolte all'estero secondo quanto previsto al precedente comma 5.

#### *Art. 19 – Programmazione didattica*

- 1) Le attività didattiche di ogni anno accademico iniziano il 1° Ottobre e terminano il 30 Settembre.
- 2) Annualmente le Facoltà elaborano, per i corsi di studio di propria pertinenza, il programma delle attività didattiche formative, incluse le attività di tutorato e di orientamento, che saranno offerte agli studenti nell'anno accademico successivo.  
Per ciascun insegnamento previsto debbono essere indicati:
  - gli obiettivi formativi,
  - i contenuti disciplinari,
  - il programma delle attività ed il periodo di svolgimento,
  - la sede,
  - le modalità di verifica del profitto,
  - le modalità didattiche di svolgimento.
- 3) Il Senato Accademico, entro il 30 giugno, delibera e rende pubblici i termini e le modalità relative alle immatricolazioni, alle iscrizioni ed ai trasferimenti.
- 4) Le Facoltà, annualmente, in accordo con i Consigli di Corso di Studio, stabiliscono, nel rispetto del termine previsto dal precedente comma 1, la data iniziale e la data finale delle lezioni e di ogni altra attività formativa e le sottopongono entro il 31 luglio all'approvazione del Senato Accademico.
- 5) Le Facoltà, sentiti i Consigli di Corso di Studio, definiscono inoltre gli orari dei singoli insegnamenti ed i periodi di sospensione delle lezioni o altre attività formative per esami.
- 6) La programmazione delle attività formative deve essere disponibile entro il 15 luglio di ciascun anno ed è pubblicata nella guida di Facoltà.
- 7) La sessione d'esame è unica.
- 8) Salvo eventuali diverse disposizioni dei Regolamenti Didattici di Corso di Studio la sessione ha inizio il 15 dicembre e termina il 31 marzo dell'anno accademico successivo. Tuttavia l'esame può essere sostenuto al termine del relativo corso in relazione all'anno di iscrizione.
- 9) Salvo eventuali diverse disposizioni dei Regolamenti Didattici di Corso di Studio la Facoltà, con delibera annuale, prevede non meno di sei appelli d'esame opportunamente distribuiti nell'arco dell'unica sessione.

- 10) La pubblicazione delle date degli appelli deve avvenire con congruo anticipo e sulla base di una programmazione almeno trimestrale.
- 11) Gli esami possono essere sostenuti dagli studenti in regola con l'iscrizione.
- 12) Salvo quanto previsto all'art. 6 del D.M. 2/4/2001 riguardante la "Determinazione delle classi delle lauree universitarie delle professioni sanitarie" per lo svolgimento delle prove finali sono previste tre sessioni:
  - I sessione: 2 aprile – 31 luglio
  - II sessione: 1 settembre – 22 dicembre
  - III sessione: 7 gennaio – 31 marzo
- 13) I Consigli di Corso di Studio fissano annualmente il calendario degli appelli delle prove finali.

*Art. 20 – Modalità di svolgimento e di frequenza delle attività formative*

- 1) Ciascuna attività formativa può comportare diverse modalità di svolgimento e di interazione fra studenti e docenti. In particolare possono essere previste lezioni frontali, esercitazioni, lavori di gruppo, laboratori, attività pratiche e sul campo, a distanza e intensive, tirocini formativi, seminari, progetti, relazioni e produzioni di testi e ipertesti anche multimediali, attività di studio individuale guidato o autonomo, di tutorato, di autovalutazione e di altro tipo.
- 2) I regolamenti didattici dei corsi di studio precisano le modalità di svolgimento di ciascuna attività formativa, indicandone gli eventuali obblighi di frequenza per gli studenti.
- 3) Qualora il regolamento didattico del Corso di Studio preveda l'obbligo di frequenza, ne è demandato al docente il relativo accertamento, con conseguente comunicazione agli Uffici che gestiscono la carriera scolastica.
- 4) Se il Regolamento didattico del Corso di Studio prevede l'obbligo di frequenza, lo studente potrà sostenere le verifiche di profitto solo dopo averne conseguito la relativa attestazione.
- 5) Le Facoltà, nell'ambito della legislazione vigente, possono avvalersi per lo svolgimento delle attività formative, della collaborazione degli studenti sia come singoli, sia nelle varie forme associative e cooperative.

*Art. 21 – Esami e altre forme di verifica del profitto*

- 1) I Regolamenti didattici di Corso di Studio fissano le tipologie degli esami e di altre eventuali forme di verifica del profitto nel rispetto dei principi che seguono.
- 2) L'esame consiste in una prova individuale orale o scritta, che può essere preceduta da prove in itinere il cui esito negativo non influisce sull'ammissione all'esame finale, e che mira ad accertare la maturità intellettuale del candidato ed il possesso delle conoscenze e abilità che



caratterizzano la materia sulla quale verte l'esame. La prova orale può, comunque, essere preceduta da una prova scritta preliminare, il cui esito condiziona l'ammissibilità all'orale.

- 3) L'esame orale è pubblico.
- 4) Le altre forme di verifica del profitto possono svolgersi individualmente o per gruppi, facendo salva in questo caso la riconoscibilità e valutabilità dell'apporto individuale, ed avere ad oggetto la realizzazione di specifici progetti, determinati ed assegnati dal docente responsabile dell'attività, o la partecipazione ad esperienze di ricerca e sperimentazione, miranti in ogni caso all'acquisizione delle conoscenze e abilità che caratterizzano l'attività facente parte del curriculum.
- 5) Il Senato Accademico su proposta delle Facoltà, in relazione a particolari esigenze, può regolamentare lo svolgimento degli esami tramite videoconferenza.
- 6) L'eventuale articolazione di una disciplina in moduli comporta una valutazione unitaria.
- 7) Gli esami comportano una valutazione che deve essere espressa in trentesimi, riportata su apposito verbale. L'esame è superato se la valutazione è uguale o superiore a 18/30. In caso di votazione massima (30/30) la commissione può concedere la lode.
- 8) Il credito formativo è in ogni caso acquisito con il superamento dell'esame o di altra forma di verifica del profitto.
- 9) La conoscenza di una lingua dell'Unione Europea - di preferenza la lingua inglese - obbligatoria ai sensi dell'art. 7 co.1 del Regolamento quadro, è verificata con una prova espressa con un giudizio di idoneità e con modalità stabilite dal Senato Accademico.
- 10) La valutazione negativa non comporta l'attribuzione di un voto. Essa è annotata mediante un giudizio su verbale (secondo i casi: ritirato o respinto), non è inserita nel curriculum dello studente, pertanto non influisce sulla media della votazione finale. La valutazione di "respinto" comporta che il relativo esame non possa essere ripetuto prima del decorso del termine di 20 giorni.
- 11) Non può essere ripetuto l'esame o altra verifica del profitto già svolto con esito positivo.
- 12) La valutazione deve essere effettuata da una apposita Commissione, formata e nominata secondo quanto disposto dall'articolo 22.
- 13) Il verbale di cui al co.7, debitamente compilato e firmato, deve essere trasmesso dal Presidente della Commissione alla Segreteria Studenti competente entro cinque giorni dalla data di espletamento dell'esame o altra verifica del profitto, nelle more dell'estensione a tutte le Facoltà di verbalizzazione mediante firma digitale.
- 14) I Consigli di Corso di Studio esercitano il controllo sulle modalità di valutazione del profitto.
- 15) La valutazione di altre forme di verifica del profitto è demandata al Regolamento del Corso di Studio.

#### *Art. 22 – Commissione d'esame*

- 1) I regolamenti didattici di Corso di Studio determinano le modalità di formazione e funzionamento delle Commissioni d'esame, assicurando in ogni caso l'intervento di almeno due membri di cui uno sia il docente responsabile della disciplina o dell'attività.
- 2) Le Commissioni sono nominate dai Consigli di Corso di Studio all'inizio di ciascun anno accademico. I medesimi Consigli possono delegare tale nomina ai rispettivi presidenti.
- 3) In caso di urgenza, il Preside di Facoltà può provvedere alla nomina delle Commissioni.
- 4) Qualora risulti necessario nominare contemporaneamente più sottocommissioni per la medesima verifica di profitto, il docente responsabile della disciplina o dell'attività ne propone la composizione ai Presidenti dei Consigli di Corso di Studio, assicurando in ogni caso la propria presenza attiva. Lo studente ha comunque il diritto di chiedere preventivamente, non oltre l'inizio dell'appello, di essere esaminato anche dal docente responsabile della disciplina o dell'attività, nonché prendere visione e discutere, con prosecuzione dell'esame orale, l'eventuale prova scritta, con modalità previste dal Consiglio di Corso di Studio sentita la Commissione didattica. Le sottocommissioni non possono essere formate solo da cultori della materia.

#### *Art. 23 – Durata dei corsi di studio, tempo pieno e tempo parziale*

- 1) Nel Regolamento didattico del Corso di Studio possono essere definiti tre tipi di curricula corrispondenti a differenti durate del corso: a) con durata normale per gli studenti impegnati a tempo pieno negli studi universitari; b) curricula con durata inferiore alla normale ma comunque pari ad almeno due terzi di quella normale, limitatamente agli studenti iscritti ai corsi di laurea di primo livello; c) curricula con durata superiore alla normale ma comunque pari a non oltre il doppio di quella normale, per studenti che si autoqualificano "non impegnati a tempo pieno negli studi universitari".
- 2) Per gli studenti impegnati a tempo pieno negli studi universitari, la durata normale dei corsi di laurea è di tre anni e la durata normale dei corsi di laurea specialistica è di due anni ulteriori dopo la laurea, se i crediti acquisiti nel corso di I livello sono integralmente riconosciuti per il corso di II livello. Il numero di crediti da acquisire in media per ogni anno è 60. Salvo diversa opzione all'atto dell'immatricolazione, lo studente è considerato come impegnato a tempo pieno.
- 3) I regolamenti didattici dei corsi di studio disciplinano le modalità di passaggio da un curriculum ad un altro. Tale passaggio deve comunque essere richiesto al Consiglio di Corso di Studio, il quale delibererà tenendo conto della scolarità svolta e degli anni di iscrizione.
- 4) Gli importi delle tasse e dei contributi dovuti per l'iscrizione ad un corso di studio sono determinati annualmente dal Consiglio di Amministrazione, o altro Organo Statutario delegato, e sono diversificati in funzione della durata del curriculum.
- 5) I commi precedenti non si applicano ai corsi di studio regolati da normative dell'Unione Europea che non prevedano titoli universitari di primo livello.

#### *Art. 24 – Compiti e doveri didattici*

- 1) Le Facoltà predispongono un piano di assegnazione dei compiti didattici ai professori e ricercatori.
- 2) I docenti e i ricercatori rendono pubblici gli orari delle proprie attività didattiche e del ricevimento degli studenti svolto durante l'intero arco dell'anno accademico. Queste ed altre attività svolte dai docenti, nell'ambito dei compiti loro affidati, sono annotate nei registri didattici. L'attività didattica si svolge nell'arco di almeno 3 giorni della settimana nel periodo 1 ottobre/30 giugno.
- 3) L'impegno didattico complessivo, inclusa la formazione alla ricerca e le attività di tutorato e di orientamento, di un docente a tempo pieno è quello fissato dalle leggi e dai regolamenti vigenti.
- 4) L'impegno didattico complessivo, incluse le attività di tutorato e di orientamento, di un docente a tempo definito è quello fissato dalle leggi e dai regolamenti vigenti.
- 5) I professori e ricercatori assolvono il proprio impegno didattico primariamente esercitando nella sede di inquadramento i compiti loro assegnati, nell'ambito dei corsi di laurea, di laurea specialistica, di specializzazione e dei corsi che prevedono il rilascio di master o altri titoli previsti dall'art. 6 della L. 341 del 1990.
- 6) Corsi e moduli di insegnamento aggiuntivi al corso di cui il docente è titolare possono essere attribuiti ove necessario ai professori ed ai ricercatori nei limiti dell'impegno didattico complessivo. Ove affidati ai ricercatori, costituiscono compito primario e prevalente.
- 7) Il docente non può astenersi dalle lezioni se non per causa di forza maggiore, motivi di salute, comprovati impegni scientifici o istituzionali. In caso di assenza il responsabile della disciplina sarà sostituito a lezione, ove possibile, da un professore o ricercatore che formerà i registri delle lezioni per le ore effettuate.
- 8) Se un docente o ricercatore durante il periodo destinato all'attività didattica intende assentarsi per più di una settimana, deve preventivamente chiedere l'autorizzazione al presidente del Consiglio del Corso di Studio che lo comunicherà al Preside ed al rispettivo Consiglio indicando il motivo dell'assenza, le modalità della sua sostituzione, nonché le modalità di recupero delle ore di attività non effettuate.
- 9) Il recupero delle ore di attività didattica non effettuate è necessario anche in caso di assenze occasionali quando le stesse comunque superino globalmente la settimana.
- 10) Il Preside in collaborazione con i Presidenti dei Consigli di Corso di Studio e Direttori dei Dipartimenti ed Istituti in cui si svolgono le attività didattiche vigila sull'osservanza delle norme che regolano il corretto svolgimento dell'attività didattica e ne è responsabile ai sensi dell'art. 17 co.1 lett.a) dello Statuto Generale di Ateneo.

#### *Art. 25 – Modalità di attribuzione dei compiti didattici*

- 1) I professori adempiono ai compiti didattici svolgendo la loro attività di insegnamento ed i moduli loro affidati nei corsi di studio istituiti per il conseguimento dei titoli previsti dalla Legge 19 novembre 1990 n. 341 e dal Regolamento Quadro. Adempiono inoltre ai compiti didattici nello svolgimento delle attività formative di tutorato e orientamento.
- 2) L'assegnazione dei compiti didattici è deliberata dalla Facoltà nella quale il docente è incardinato, nel rispetto delle norme vigenti sullo stato giuridico dei docenti.

#### *Art. 26 – Registri didattici*

- 1) I professori di ruolo e a contratto ed i ricercatori sono tenuti a consegnare annualmente i registri delle prestazioni didattiche, comprensivi del registro delle lezioni e del registro delle ulteriori attività didattiche. I professori fuori ruolo sono tenuti a consegnare unicamente il registro delle ulteriori attività didattiche.
- 2) Sul registro delle lezioni devono essere registrate le lezioni svolte per il corso ufficiale di insegnamento; sul registro delle ulteriori attività didattiche devono essere annotate tutte le altre attività, ivi comprese quelle di orientamento e di tutorato.
- 3) Il Preside è tenuto a verificare la conformità alle disposizioni vigenti dei registri di cui ai precedenti commi apponendo il visto.

#### *Art. 27 – Verifica della didattica*

- 1) Il Consiglio della Facoltà predispose una relazione annuale sull'attività e sui servizi didattici, utilizzando anche questionari somministrati agli studenti e attività di autovalutazione dei corsi di studio.
- 2) La relazione annuale, trasmessa al rettore, è redatta tenendo conto della soddisfazione degli studenti sull'attività dei docenti e sui diversi aspetti della didattica e dell'organizzazione e del regolare svolgimento delle carriere degli studenti, della dotazione di strutture e laboratori, della qualità dei servizi e dell'occupazione dei laureati.
- 3) Tali relazioni verranno presentate al Senato Accademico che formula proprie proposte ed osservazioni e successivamente le invia al Nucleo di valutazione all'interno dell'Ateneo unitamente alle proprie osservazioni.
- 4) Le strutture didattiche valutano annualmente i carichi didattici dei docenti e ricercatori e i risultati della loro attività, tenendo conto dei dati sulle carriere degli studenti, delle relazioni sulla didattica predisposte dal Consiglio di Facoltà e dai rapporti del Nucleo di valutazione interna dell'Ateneo.

#### *Art. 28 – Prova finale*

- 1) Per il conseguimento della laurea, laurea specialistica e diploma di specializzazione lo studente deve superare una prova finale, i cui contenuti e modalità di svolgimento sono fissati dai singoli Regolamenti didattici di Corso di Studio, nel rispetto dei principi che seguono.
- 2) La prova finale per il conseguimento della laurea e del diploma di specializzazione è pubblica, può essere orale o scritta o pratica ed è valutata da un'apposita Commissione.
- 3) Per il conseguimento della laurea specialistica deve in ogni caso essere prevista la redazione di una tesi elaborata in modo originale dallo studente sotto la guida di un relatore. La tesi deve essere discussa pubblicamente nel corso della seduta di un'apposita Commissione, formata e nominata secondo quanto disposto dall'articolo 29.
- 4) Le caratteristiche della prova finale sono determinate dagli ordinamenti didattici.
- 5) Il Senato Accademico dispone circa i termini per la domanda di ammissione alla prova finale. I Regolamenti Didattici di Corso di Studio dispongono circa i termini e modalità per l'attribuzione della tesi ove prevista, assicurano che l'attribuzione e responsabilità delle tesi siano ripartite equamente fra i docenti, per i quali l'assegnazione delle tesi costituisce un dovere istituzionale, e che ad ogni studente possa essere assegnata preferibilmente una tesi in una disciplina da lui indicata, provvedendo eventualmente all'assegnazione nell'ambito di discipline affini o richieste dal candidato in via subordinata. Il rispetto dei termini e modalità di attribuzione della tesi è affidato al controllo diretto ed esclusivo del docente.
- 6) I Consigli di Corso di Studio possono disporre, in via generale o per situazioni determinate, che l'argomento della tesi non debba necessariamente afferire ad una disciplina presente nel piano di studi del candidato e di cui abbia conseguito i relativi crediti formativi,
- 7) Per l'ammissione alla prova finale lo studente deve aver conseguito tutti i crediti formativi previsti dall'ordinamento didattico per le attività diverse dalla prova finale.
- 8) In ogni caso la prova finale è diretta alla verifica del raggiungimento degli obiettivi formativi cui il corso di studi è finalizzato. In ogni ordinamento devono essere previsti i CFU riservati alla prova finale.
- 9) La Commissione in via preliminare deve deliberare sull'ammissibilità del candidato alla prova finale.
- 10) La Commissione valuta il candidato, avendo riguardo al suo curriculum ed allo svolgimento della prova finale; la valutazione della Commissione è espressa in centodecimi. La prova si intende superata con una votazione minima di 66/110. La Commissione in caso di votazione massima (110/110) può concedere la lode su una decisione unanime.
- 11) Dello svolgimento e dell'esito della prova finale la Commissione redige apposito verbale.
- 12) Per il conseguimento del titolo di Dottorato di Ricerca si rinvia al regolamento adottato dall'Università e dalle norme vigenti.

#### *Art. 29 – Commissione per la prova finale*

Salvo quanto previsto dal D.M. 2/4/2001 relativo alla “Determinazione delle classi delle lauree universitarie delle professioni sanitarie” :

- 1) I Regolamenti didattici di Corso di Studio determinano la composizione e le modalità di funzionamento delle Commissioni per la prova finale, assicurando in ogni caso la presenza di 7 membri, di cui almeno 5 debbono essere docenti di ruolo responsabili di insegnamento. Per la laurea di primo livello la composizione minima della commissione è ridotta a 5 membri, di cui almeno 3 docenti di ruolo con incarico di insegnamento.
- 2) Le Commissioni sono nominate dai Consigli di Corso di Studio. Essi possono delegare tale nomina ai rispettivi Presidenti o al Preside di Facoltà.

#### *Art. 30 – Iscrizione a corsi singoli*

Allo scopo di integrare carriere universitarie già completate, i laureati di primi e secondo livello possono iscriversi a singoli corsi attivati presso i Corsi di Studio previa approvazione del Consiglio di Corso, sostenere i relativi esami ed ottenerne la certificazione, secondo le modalità definite dalla Facoltà, nell’ambito dei criteri stabiliti dal Senato Accademico.

#### *Art. 31 – Pubblicità dei procedimenti e delle decisioni*

- 1) L’Università Vita-Salute San Raffaele di Milano assicura forme e strumenti di pubblicità dei procedimenti e delle decisioni assunte in materia didattica. L’Ateneo promuove la diffusione di tali conoscenze con gli strumenti offerti dalle moderne tecnologie, nonché utilizzando la rete informativa di Ateneo e garantisce la costante revisione degli strumenti di comunicazione.
- 2) E’ individuato e reso pubblico il responsabile di ogni attività organizzata dall’Ateneo.

#### *Art. 32 – Opzione per gli ordinamenti vigenti e regime transitorio*

- 1) E’ assicurata la conclusione dei Corsi di studio, Corsi di Diploma universitario ed il rilascio dei relativi titoli, secondo gli ordinamenti previgenti, agli studenti già iscritti alla data di entrata in vigore dei vigenti ordinamenti didattici.
- 2) Ai Corsi di studio, Corsi di Diploma universitario di cui al comma 1 continuano ad applicarsi le norme di legge e regolamentari vigenti al momento dell’entrata in vigore del presente Regolamento. Le norme di quest’ultimo si applicano ai previgenti ordinamenti solo in quanto compatibili.
- 3) Per i Corsi di studio e i Corsi di Diploma universitario, di cui al comma 1 è fatto divieto di prevedere sbarramenti alle iscrizioni ad anni di corso.

- 4) E' altresì garantita la facoltà per gli studenti iscritti a un qualsiasi previgente ordinamento di optare per l'iscrizione a corsi di studio con gli ordinamenti vigenti.
- 5) A tal fine le Facoltà, su proposta dei Consigli di Corso di Studio, riformulano in termini di crediti gli ordinamenti previgenti.
- 6) Sulla base di tale riformulazione sono riscritte in termini di crediti le carriere degli studenti che optano per l'ordinamento vigente.
- 7) Il diritto di opzione ai Corsi di Studio riordinati è esercitabile, nell'ambito delle scadenze annuali determinate da ciascun Consiglio di Corso di Studio, entro 3 anni accademici dall'anno di prima attivazione.
- 8) Gli studi compiuti per conseguire i diplomi universitari in base ai previgenti ordinamenti didattici o i diplomi delle scuole dirette a fini speciali, qualunque ne sia la durata, sono valutati in crediti e riconosciuti per il conseguimento della laurea di cui all'art. 3 comma 1 del Regolamento quadro.
- 9) Gli studi compiuti per conseguire la laurea in base ai previgenti ordinamenti didattici sono valutati in crediti per i fini di cui al comma precedente. Qualora il numero di crediti riconosciuti sia maggiore di 180:
  - lo studente può optare per l'iscrizione diretta al corso di laurea specialistica, senza conseguire il titolo di primo livello;
  - lo studente può iscriversi alla laurea specialistica condizionatamente all'assolvimento, entro il 10 agosto, di eventuali debiti formativi per il conseguimento del titolo di primo livello.
- 10) In caso di trasferimento da altro corso di studio o di iscrizione di studenti già in possesso di titolo accademico anche conseguito all'estero, lo studente verrà ammesso al corso di studio riordinato. Qualora lo studente possa iscriversi ad un anno di corso successivo a quello già attivato nel vigente regolamento, è concessa allo stesso la facoltà di scelta tra l'iscrizione al corrispondente anno del previgente ordinamento oppure all'anno di corso in quel momento attivato dell'ordinamento vigente.

#### *Art. 33 – Tutela dei diritti degli studenti*

I diritti degli studenti relativi alle carriere scolastiche, secondo quanto previsto dall'art. 11 co.9 del Regolamento quadro, costituiranno oggetto di appositi Regolamenti di Ateneo, da emanarsi in conformità alle disposizioni del medesimo regolamento quadro, dei D.M. e del presente R.D.A.

#### *Art. 34 – Scuole di Specializzazione*

1) Presso L'Università Vita-Salute S. Raffaele sono istituite le seguenti scuole di specializzazione in conformità alle vigenti norme di legge di cui all'art. 1 comma 5 del presente Regolamento Didattico d'Ateneo:

Psicologia Clinica  
Endocrinologia e Malattie del Ricambio  
Allergologia e Immunologia Clinica  
Medicina Interna  
Chirurgia Toracica  
Chirurgia Generale (Indirizzo in Chirurgia Generale)  
Gastroenterologia  
Malattie Infettive  
Nefrologia  
Oftalmologia  
Urologia  
Neurochirurgia

2) Le Scuole di specializzazione sono istituite dal Rettore su proposta delle Facoltà universitarie, con delibera del Senato accademico, previo parere conforme del Consiglio di Amministrazione. La programmazione delle attività viene approvata dal Senato accademico e, per gli aspetti organizzativi e contabili, dal Consiglio di Amministrazione, previa approvazione dell'elenco dei docenti da parte delle Facoltà interessate, secondo le procedure indicate dal Regolamento generale d'Ateneo e dai Regolamenti delle Facoltà interessate e delle singole scuole. Gli aspetti organizzativi e contabili sono definiti dal Regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità.

Sono Organi della Scuola il Direttore ed il Consiglio della Scuola.

Il Direttore ha la responsabilità del funzionamento della Scuola; è nominato dal Rettore fra i professori di prima fascia che fanno parte del Consiglio della Scuola, su proposta di quest'ultimo, approvata dal Consiglio di Facoltà; dura in carica tre anni ed è confermabile più di una volta, salvo disposizioni particolari del Regolamento di Facoltà e previa ratifica del Senato accademico. Si può essere contemporaneamente direttori di più scuole di specializzazione. In mancanza di docenti di prima fascia, può essere eletto Direttore un docente di seconda fascia.

Il Consiglio della Scuola è composto da tutti i titolari di insegnamento, dai professori a contratto, da una rappresentanza degli specializzandi, secondo le modalità fissate dalla legge.

Salva diversa disposizione in materia la commissione per l'esame di ammissione alle scuole di specializzazione è costituita da tre professori di ruolo designati dal Consiglio della Scuola.

La commissione giudicatrice dell'esame finale per il conseguimento del diploma di specializzazione è composta da non meno di cinque membri, in maggioranza da professori ufficiali della facoltà, tra i quali almeno due di prima fascia nominati dal Rettore su proposta del Consiglio della Scuola.

I Regolamenti delle scuole sono emanati dal Rettore, su delibera del Senato accademico, previa deliberazione a maggioranza assoluta del Consiglio della Scuola, sentito il Consiglio di Amministrazione e acquisito il parere della Facoltà o delle Facoltà proponenti. Il Regolamento generale d'Ateneo può fissare disposizioni particolari per le scuole di specializzazione dell'area sanitaria funzionali con quanto previsto dalle normative nazionali e comunitarie vigenti. Per quanto non esplicitamente qui previsto si rinvia alle norme di legge vigenti in materia di scuole di specializzazione.



**Ordinamento del Corso di Laurea in *Bioteχνologie Mediche e Farmaceutiche* appartenente alla Classe n.1 (Classe delle lauree in Bioteχνologie – D.M. 4 agosto 2000) afferente alla Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università Vita-Salute San Raffaele.**

### **CARATTERISTICHE GENERALI**

Il Corso di Laurea in Bioteχνologie Mediche e Farmaceutiche è aperto ad un numero programmato di studenti ed ha la durata di 3 anni. Il diploma di laurea si ottiene dopo il conseguimento di 180 CFU complessivi, comprensivi di attività di laboratorio per non meno di 40 crediti complessivi. Il tempo riservato allo studio personale o ad altre attività formative di tipo individuale è pari almeno al 60 per cento dell'impegno orario complessivo, con possibilità di percentuali minori per singole attività formative ad elevato contenuto sperimentale o pratico.

### **OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI E CARATTERISTICHE DELLA PROVA FINALE**

#### **Obiettivi formativi specifici.**

Il Corso di Laurea si prefigge di fornire conoscenze di base ed avanzate dei sistemi biologici e competenze tecnologiche che permettano al laureato di esercitare attività di ricerca e sviluppo nei diversi settori bioteχνologici con particolare attenzione al settore medico e farmaceutico. Lo sviluppo del programma del Corso di Laurea in una realtà scientifica integrata nella quale l'attività dei laboratori afferenti alla Facoltà opera in stretto contatto e collaborazione con quelli dell'Industria Farmaceutica e Bioteχνologica attraverso il modello gestionale del Parco Scientifico San Raffaele, e l'interesse condiviso con i ricercatori dell'Industria a svolgere un ruolo attivo nell'ambito della didattica, costituiscono la strategia base della proposta e rappresentano i presupposti fondamentali per la preparazione di figure professionali in grado di inserirsi direttamente nel mondo del lavoro.

La formazione culturale viene ottenuta sia attraverso l'insegnamento ex-cathedra, sia attraverso una attività di laboratorio assimilabile a quella che viene svolta nella realtà del lavoro bioteχνologico. Oltre al normale svolgimento del programma didattico lo studente affronta in prima persona le principali tecniche preparative e analitiche usate in bioteχνologia, provvedendo a produrre in prima persona i reagenti necessari per completare un progetto sperimentale nell'arco del triennio. Durante questo percorso formativo lo studente acquisisce conoscenze approfondite, teoriche e sperimentali, sulle applicazioni bioteχνologiche più avanzate e di maggior interesse in ambito biologico, farmacologico, farmaceutico e di medicina molecolare.

Questo itinerario formativo consente allo studente di acquisire:

- conoscenze delle discipline matematiche, fisiche, statistiche ed informatiche necessarie per la comprensione e l'analisi dei fenomeni biologici;
- comprensione dell'organizzazione biologica e dei processi cellulari alla base dell'attività degli organismi viventi;
- padronanza delle pratiche di laboratorio attraverso l'apprendimento delle principali procedure sperimentali bioteχνologiche nell'ambito genetico, biochimico, di biologia molecolare e cellulare, di fisiologia, di farmacologia;
- cognizione delle scienze di base e mediche necessarie allo sviluppo e al trasferimento degli strumenti bioteχνologici nei settori della prevenzione, della diagnostica e della terapia in ambito medico e nei settori farmaceutici collegati.

Lo studente deve inoltre acquisire:

- sicura conoscenza del metodo di indagine scientifica e capacità di redigere rapporti scientifici e tecnici;
- familiarità con il rapido sviluppo delle tecnologie avanzate e abitudine alla loro applicazione nell'ambito della ricerca finalizzata alla produzione;
- capacità di collaborare nelle attività di gruppo applicando i principi della organizzazione e gestione aziendale;
- cognizione dei valori etici e dell'impatto sociale ed ambientale della ricerca biotecnologica e delle disposizioni legislative in materia;
- conoscenza delle normative vigenti e degli elementi base dell'economia;
- le competenze della lingua inglese necessarie allo scambio e all'acquisizione di informazioni;
- la capacità di utilizzare sistemi informatici e di accedere a servizi di banche dati o elaborazione dell'informazione presenti a livello locale o remoto.

Il laureato in Biotecnologie Mediche e Farmaceutiche deve aver acquisito le conoscenze indispensabili sia per poter accedere a successivi livelli di formazione universitaria, sia per svolgere lavoro di ricerca biotecnologica di base e/o applicata nell'ambito di:

- organismi di ricerca pubblici o privati;
- laboratori di ricerca e sviluppo in ambito biotecnologico;
- centri di servizi biotecnologici;
- Aziende Ospedaliere;
- strutture del Sistema Sanitario Nazionale;
- Industrie Farmaceutiche.

Il laureato in Biotecnologie Mediche e Farmaceutiche è un operatore in grado di svolgere autonomamente o all'interno di un gruppo, analisi, ricerche e produzioni biotecnologiche nei seguenti settori:

- diagnostica genetica e molecolare;
- medicina legale;
- farmacologia e tossicologia molecolare;
- manipolazione di cellule ed organismi animali;
- produzione di animali transgenici;
- disegno e produzione di vettori per terapia genica;
- disegno, produzione e controllo di farmaci biotecnologici;
- produzione e controllo di prodotti naturali bioattivi;
- disegno, produzione e controllo di ormoni e vaccini.

### **Caratteristiche della prova finale.**

Per essere ammesso a sostenere l'Esame di Laurea lo studente deve aver seguito tutti i Corsi previsti e le attività didattiche opzionali (per complessivi 180 crediti) ed aver superato i relativi esami; per le modalità di svolgimento degli esami si applicano le disposizioni vigenti. L'Esame di Laurea consiste nella discussione di un elaborato dello studente relativo ad un progetto sperimentale ed è finalizzato all'accertamento della preparazione di base e delle competenze professionali dello studente.

## ATTIVITÀ FORMATIVE

### CORSO DI LAUREA IN BIOTECNOLOGIE MEDICHE E FARMACEUTICHE

Attività formative:	Ambiti disciplinari	Settori scientifico-disciplinari	CFU	Tot. CFU
<b>Di base</b>	<b>Discipline matematiche, informatiche e statistiche</b>	INF/01 - Informatica ING-INF/05 - Sistemi di elaborazione delle informazioni MAT/01 - Logica matematica MAT/02 - Algebra MAT/03 - Geometria MAT/04 - Matematiche complementari MAT/05 - Analisi matematica MAT/06 - Probabilità e statistica matematica MAT/07 - Fisica matematica MAT/08 - Analisi numerica MAT/09 - Ricerca operativa MED/01 - Statistica medica SECS-S/01 - Statistica SECS-S/02 - Statistica per la ricerca sperimentale e tecnologica	<b>9</b>	<b>27 (18)</b>
	<b>Discipline fisiche</b>	FIS/01 - Fisica sperimentale FIS/02 - Fisica teorica, modelli e metodi matematici FIS/03 - Fisica della materia FIS/07 - Fisica applicata (a beni culturali, ambientali, biologia e medicina) FIS/08 - Didattica e storia della fisica	<b>2</b>	
	<b>Discipline chimiche</b>	CHIM/02 - Chimica fisica CHIM/03 - Chimica generale e inorganica CHIM/06 - Chimica organica	<b>10</b>	
	<b>Discipline biologiche</b>	BIO/10 - Biochimica BIO/11 - Biologia molecolare	<b>6</b>	
<b>Caratterizzanti</b>	<b>Discipline biotecnologiche comuni</b>	BIO/06 - Anatomia comparata e citologia BIO/09 - Fisiologia BIO/10 - Biochimica BIO/11 - Biologia molecolare BIO/18 - Genetica BIO/19 - Microbiologia generale CHIM/06 - Chimica organica	<b>26 (25)</b>	<b>106 (54)</b>
	<b>Discipline biotecnologiche con finalità specifiche: biologiche</b>	BIO/12 - Biochimica clinica e biologia molecolare clinica BIO/13 - Biologia applicata BIO/14 - Farmacologia BIO/15 - Biologia farmaceutica BIO/16 - Anatomia umana BIO/17 - Istologia	<b>66</b>	
	<b>Discipline biotecnologiche con finalità specifiche: mediche e dell'ingegneria</b>	BIO/12 - Biochimica clinica e biologia molecolare clinica ING-IND/34 - Bioingegneria industriale ING-INF/06 - Bioingegneria elettronica e informatica MED/03 - Genetica medica MED/04 - Patologia generale MED/05 - Patologia clinica MED/07 - Microbiologia e microbiologia clinica MED/36 - Diagnostica per immagini e radioterapia MED/42 - Igiene generale e applicata	<b>14</b>	

<b>Affini o integrative</b>	<b>Formazione multidisciplinare</b>	FIS/07 - Fisica applicata (a beni culturali, ambientali, biologia e medicina) IUS/01 - Diritto privato IUS/04 - Diritto commerciale IUS/10 - Diritto amministrativo IUS/14 - Diritto dell'unione europea IUS/20 - Filosofia del diritto M-FIL/02 - Logica e filosofia della scienza M-FIL/03 - Filosofia morale M-PSI/01 - Psicologia generale M-PSI/05 - Psicologia sociale M-PSI/06 - Psicologia del lavoro e delle organizzazioni MED/02 - Storia della medicina SECS-P/01 - Economia politica SECS-P/02 - Politica economica SECS-P/06 - Economia applicata SECS-P/07 - Economia aziendale SPS/07 - Sociologia generale		<b>18</b> <b>(18)</b>
<b>A scelta dello studente</b>				<b>10</b> <b>(9)</b>
<b>Per la prova finale e per la conoscenza della lingua straniera</b>	<b>Prova finale</b>		<b>8</b>	<b>9</b> <b>(9)</b>
	<b>Lingua straniera</b>		<b>1</b>	
<b>Altre (art. 10, comma 1, lettera f)</b>	<b>Ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche e relazionali, tirocini, etc.</b>			<b>10</b> <b>(10)</b>
<b>TOTALE</b>				<b>180</b> <b>(118)</b>

## **C) ORDINAMENTI DELLA FACOLTA' DI PSICOLOGIA**

**Ordinamento della Laurea in Scienze Psicologiche appartenente alla Classe 34 (Classe delle lauree in Scienze e Tecniche Psicologiche – D.M. 4 agosto 2000) afferente alla Facoltà di Psicologia dell'Università Vita Salute San Raffaele di Milano**

### **Art 1. Obiettivi formativi**

Il Corso di laurea si caratterizza per conoscenze e competenze relative alla metodologia ed alle procedure della valutazione psicologica necessarie per identificare correttamente da un lato le obiettive espressioni funzionali e disfunzionali dell'attività psichica nell'ambito cognitivo ed emotivo, dall'altro il disagio psichico soggettivo nella sua determinazione individuale e relazionale. Le conoscenze e le competenze acquisite devono inoltre consentire di articolare e chiarire la domanda del mondo produttivo, e di programmare le modalità di intervento di tipo più specialistico attraverso un rapporto con le figure professionali appropriate. **L'obiettivo concreto** del corso di laurea in scienze psicologiche è quello di creare e promuovere figure professionali direttamente spendibili in vari settori del mondo del lavoro e di preparare giovani studiosi ad affrontare il mondo della ricerca avanzata nei campi delle neuroscienze e della genetica.

**Gli obiettivi formativi generali** mirano a fornire una solida preparazione di base sulle basi neurobiologiche della attività mentale, sui principi generali della psicologia, sui concetti generali della psicologia dello sviluppo, della psicologia sociale e della psicologia dinamica. Particolare attenzione viene rivolta alla acquisizione delle basi fondamentali dell'analisi dei dati, del disegno sperimentale e delle tecniche quantitative di valutazione psicologica. Il laureato dovrà inoltre avere acquisito la capacità di utilizzazione di strumenti informatici, e una conoscenza della lingua inglese che gli consenta di operare autonomamente.

**Gli obiettivi formativi specifici** hanno la finalità di definire la figura di "psicologo di base" così identificata mediante l'offerta di due curricula, differenziati in relazione a specifiche professionalità:

#### **1) Cognitivo-psicometrico**

- padronanza di conoscenze avanzate nel campo della psicologia generale, della neuropsicologia e della psicobiologia che consentano di partecipare con ruoli tecnici e di supporto ad attività di ricerca (neuroscienze, scienze cognitive, linguistica, neuroimmagini, psicologia clinica);
- approfondimento delle tecniche di misurazione e valutazione, che consentano di eseguire valutazioni psicometriche, in particolare nei campi della valutazione dei deficit linguistici e cognitivi conseguenti a lesioni cerebrali, delle disabilità dell'apprendimento (infantile, scolastico), della psicomotricità sensoriale e della motricità.

#### **2) "Counselor" individuale e di comunità:**

- acquisizione di conoscenze teoriche e tecniche nell'ambito della psicologia clinica e dinamica che consentano di svolgere ruoli tecnici o professionali nell'ambito della psicologia della salute, in particolare per quanto riguarda interventi di sostegno nelle malattie fisiche gravi (cancro, AIDS, trapianti), problemi dell'invecchiamento normale e patologico

(Alzheimer), dipendenze (da alcol, tabacco, droga), interventi assistenziali nella riabilitazione, traumi psichici e sessuali nel bambino e nell'adulto, conflitto familiare (separazione e divorzio), disagio nell'ambiente di lavoro ("burn out", "mobbing"), umanizzazione delle strutture sanitarie, disagio giovanile e devianza sociale, assistenza nelle comunità di recupero;

- acquisizione di tecniche di osservazione e metodologie d'intervento che consentano di svolgere ruoli tecnici o professionali nell'ambito della psicologia sociale, quali l'orientamento della formazione (scelta scolastica e universitaria), l'assistenza in ambito penitenziario, la formazione del volontariato, e nelle attività di comunicazione (in ambito aziendale, pubblicitario, giornalistico).

Sono previste inoltre attività scelte dallo studente, attività relative alla prova finale, ed altre attività, prevalentemente sotto forma di tirocinio.

Al compimento del corso di studi viene conseguita la Laurea in Scienze Psicologiche appartenente alla Classe delle Lauree in Scienze e Tecniche Psicologiche.

## **Art. 2. Organizzazione del Corso di Laurea**

Il Corso di Laurea in Scienze Psicologiche è organizzato sulla base del DM 4 agosto 2000, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 19 ottobre 2000, n.245.

L'accesso al corso di laurea avviene per numero programmato, regolamentato mediante una prova d'ammissione.

La normale durata del Corso di laurea è di tre anni. Il Diploma di laurea viene ottenuto dopo il conseguimento di 180 CFU relativi alle attività formative previste dal DM. Ai CFU corrispondono 25 ore di lavoro per studente, delle quali 40 per cento riservato ad attività didattica frontale e 60 per cento allo studio personale o ad attività formative di tipo individuale. I CFU corrispondenti a ciascuna attività sono conseguiti dopo esame o altra forma di verifica del profitto.

L'articolazione del Corso di Laurea prevede che i CFU relativi alle attività formative generali siano prevalentemente acquisiti nei primi due anni, mentre i CFU relativi ad attività formative specifiche verranno acquisiti in misura prevalente al terzo anno.

I CFU acquisiti consentiranno l'accesso senza debiti formativi:

- per il Curriculum A al Corso di laurea specialistica in Neuroscienze Cognitive;
- per il Curriculum B al Corso di laurea specialistica in Psicologia Clinica.

Gli insegnamenti potranno essere articolati in moduli.

Il piano di studi individuale è sottoposto per approvazione al Consiglio di Corso di Laurea, e può essere modificato dietro motivata richiesta dello studente.

## **Art 3 Prova finale**

La prova finale consiste nella stesura di una relazione relativa ad un tema contenuto nel Corso di Studio, approvata da un Docente del Corso di laurea, che consenta di formulare un giudizio complessivo sulle competenze e abilità acquisite dal laureando. Tale elaborato verrà discusso da una commissione di docenti. La valutazione della commissione sul profitto complessivo dello studente, ivi inclusa la relazione finale, verrà espressa in centodecimi con eventuale lode. Per essere ammesso a sostenere l'Esame di Laurea lo studente deve aver seguito tutti i corsi previsti e le attività didattiche opzionali (per complessivi 180 crediti) ed aver superato i relativi esami; per le modalità di svolgimento degli esami si applicano le disposizioni vigenti.

### **Obiettivi formativi qualificanti:**

I laureati nel corso di laurea devono:

- avere acquisito le conoscenze di base caratterizzanti i diversi settori delle discipline psicologiche;
- avere acquisito adeguate conoscenze su metodi e procedure di indagine scientifica;
- avere acquisito competenze operative e applicative;
- avere acquisito esperienze e capacità di operare professionalmente nell'ambito dei servizi diretti alla persona, ai gruppi, alle organizzazioni e alle comunità;
- avere acquisito adeguate competenze e strumenti per la comunicazione e la gestione dell'informazione;
- avere acquisito adeguate abilità nell'utilizzo, in forma scritta e orale, di almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali.

I laureati della classe svolgeranno attività professionali in diversi ambiti, quali quelli psicosociali, ergonomici, della valutazione psicometrica, della gestione delle risorse umane, della formazione e delle istituzioni educative, dell'assistenza e della promozione della salute, in strutture pubbliche e private, nelle imprese e nelle organizzazioni del terzo settore.

Ai fini indicati, i curricula dei corsi di laurea della classe:

- comprendono attività finalizzate all'acquisizione di fondamenti teorici e di adeguati elementi operativi: della psicologia generale, sociale e dello sviluppo; delle metodologie di indagine; dei metodi statistici e delle procedure informatiche per l'elaborazione dei dati; dei meccanismi psicofisiologici alla base del comportamento; delle dinamiche delle relazioni umane;
- prevedono corsi finalizzati a un adeguato inquadramento delle discipline psicologiche e cognitive nel contesto delle scienze naturali e di quelle umane;
- prevedono, tra le attività formative nei diversi settori disciplinari, 24 crediti per seminari, attività di laboratorio, esperienze applicative, in situazioni reali o simulate, finalizzate all'acquisizione di competenze nelle metodiche sperimentali e nell'utilizzo di strumenti di indagine in ambito personale e sociale;
- includono lo svolgimento di attività con valenza di tirocinio in misura di 15 crediti;
- prevedono, in relazione a obiettivi specifici, attività extra-universitarie e soggiorni di studio presso altre università italiane ed estere, anche nel quadro di accordi internazionali.

Il tempo riservato allo studio personale o ad altre attività formative di tipo individuale è pari almeno al 60 per cento dell'impegno orario complessivo, con possibilità di percentuali minori per singole attività formative ad elevato contenuto sperimentale o pratico.

<b>ATTIVITÀ FORMATIVE DEL CORSO DI LAUREA- CURRICULUM A</b> (cognitivo-psicometrico)					
<b>Attività formative:</b>	<b>Ambiti disciplinari</b>	<b>Settori scientifico-disciplinari</b>	<b>CFU assegnati</b>	<b>CFU totali</b>	<b>CFU minimi</b>
<b>Di base</b>	<b>Fondamenti della psicologia</b>	M-PSI/01 - Psicologia generale M-PSI/03 - Psicometria M-PSI/04 - Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione M-PSI/05 - Psicologia sociale	9 6 6	21	27
	<b>Formazione interdisciplinare</b>	BIO/13 - Biologia applicata M-DEA/01 - Discipline demotnoantropologiche M-FIL/02 - Logica e filosofia della scienza M-FIL/06 - Storia della filosofia M-PED/01 - Pedagogia generale e sociale M-STO/05 - Storia della scienza e delle tecniche SPS/07 - Sociologia generale	6 6	12  <b>Tot 33</b>	
<b>Caratterizzanti</b>	<b>Psicologia generale e fisiologica</b>	M-PSI/01 - Psicologia generale M-PSI/02 - Psicobiologia e psicologia fisiologica M-PSI/03 - Psicometria	9 27 24	60	43
	<b>Psicologia dello sviluppo e dell'educazione</b>	M-PED/04 - Pedagogia sperimentale M-PSI/04 - Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione	3	3	
	<b>Psicologia sociale e del lavoro</b>	M-PSI/05 - Psicologia sociale M-PSI/06 - Psicologia del lavoro e delle organizzazioni	6	6	
	<b>Psicologia dinamica e clinica</b>	M-PSI/07 - Psicologia dinamica M-PSI/08 - Psicologia clinica	6 6	12  <b>Tot 81</b>	
<b>Affini o integrative</b>	<b>Scientifico-tecnologico e dei metodi quantitativi</b>	INF/01 - Informatica ING-INF/05 - Sistemi di elaborazione delle informazioni MAT/05 - Analisi matematica MAT/06 - Probabilità e statistica matematica SECS-S/01 - Statistica	6	6	18
	<b>Scienze biologiche e mediche</b>	BIO/05 - Zoologia BIO/09 - Fisiologia BIO/18 - Genetica MED/25 - Psichiatria MED/39 - Neuropsichiatria infantile MED/43 - Medicina legale	6 3	9	



	<b>Discipline linguistiche, storiche, filosofiche e pedagogiche</b>	L-LIN/01 - Glottologia e linguistica M-DEA/01 - Discipline demoeoantropologiche M-FIL/01 - Filosofia teoretica M-FIL/03 - Filosofia morale M-FIL/05 - Filosofia e teoria dei linguaggi M-FIL/06 - Storia della filosofia M-PED/01 - Pedagogia generale e sociale M-PED/03 - Didattica e pedagogia speciale M-STO/04 - Storia contemporanea	6  3	9	
	<b>Discipline economiche e sociologiche</b>	SECS-P/07 - Economia aziendale SECS-P/10 - Organizzazione aziendale SECS-S/05 - Statistica sociale SPS/07 - Sociologia generale SPS/08 - Sociologia dei processi culturali e comunicativi SPS/12 - Sociologia giuridica, della devianza e mutamento sociale	3	3	
				<b>Tot 27</b>	
<b>Attività formative:</b>	<b>Tipologie</b>			<b>CFU</b>	<b>Tot.CFU</b>
<b>A scelta dello studente</b>			9	9	9
<b>Per la prova finale e per la conoscenza della lingua straniera</b>	Prova finale		6	6	9
	Lingua straniera		9	9	
<b>Altre (art. 10, comma 1, lettera f)</b>	Ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche e relazionali, tirocini, etc.			15	12
<b>TOTALE</b>				<b>180</b>	<b>118</b>

<b>ATTIVITÀ FORMATIVE DEL CORSO DI LAUREA - CURRICULUM B</b>					
<b>Counselling individuale e di comunità</b>					
<b>Attività formative:</b>	<b>Ambiti disciplinari</b>	<b>Settori scientifico-disciplinari</b>	<b>CFU assegnati</b>	<b>CFU totali</b>	<b>CFU minimi</b>
<b>Di base</b>	<b>Fondamenti della psicologia</b>	M-PSI/01 - Psicologia generale M-PSI/03 - Psicometria M-PSI/04 - Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione M-PSI/05 - Psicologia sociale	9 6 6	21	27
	<b>Formazione interdisciplinare</b>	BIO/13 - Biologia applicata M-DEA/01 - Discipline demotnoantropologiche M-FIL/02 - Logica e filosofia della scienza M-FIL/06 - Storia della filosofia M-PED/01 - Pedagogia generale e sociale M-STO/05 - Storia della scienza e delle tecniche SPS/07 - Sociologia generale	6 6	12  <b>Tot 33</b>	
<b>Caratterizzanti</b>	<b>Psicologia generale e fisiologica</b>	M-PSI/01 - Psicologia generale M-PSI/02 - Psicobiologia e psicologia fisiologica M-PSI/03 - Psicometria	3 12 15	30	43
	<b>Psicologia dello sviluppo e dell'educazione</b>	M-PED/04 - Pedagogia sperimentale M-PSI/04 - Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione			
	<b>Psicologia sociale e del lavoro</b>	M-PSI/05 - Psicologia sociale M-PSI/06 - Psicologia del lavoro e delle organizzazioni	14 1	15	
	<b>Psicologia dinamica e clinica</b>	M-PSI/07 - Psicologia dinamica M-PSI/08 - Psicologia clinica	18 18	36 <b>Tot 81</b>	
<b>Affini o integrative</b>	<b>Scientifico-tecnologico e dei metodi quantitativi</b>	INF/01 - Informatica ING-INF/05 - Sistemi di elaborazione delle informazioni MAT/05 - Analisi matematica MAT/06 - Probabilità e statistica matematica SECS-S/01 - Statistica	6	6	18
	<b>Scienze biologiche e mediche</b>	BIO/05 - Zoologia BIO/09 - Fisiologia BIO/18 - Genetica MED/25 - Psichiatria MED/39 - Neuropsichiatria infantile MED/43 - Medicina legale	6	6	

	<b>Discipline linguistiche, storiche, filosofiche e pedagogiche</b>	L-LIN/01 - Glottologia e linguistica M-DEA/01 - Discipline demoeitnoantropologiche M-FIL/01 - Filosofia teoretica M-FIL/03 - Filosofia morale M-FIL/05 - Filosofia e teoria dei linguaggi M-FIL/06 - Storia della filosofia M-PED/01 - Pedagogia generale e sociale M-PED/03 - Didattica e pedagogia speciale M-STO/04 - Storia contemporanea	6  6	12	
	<b>Discipline economiche e sociologiche</b>	SECS-P/07 - Economia aziendale SECS-P/10 - Organizzazione aziendale SECS-S/05 - Statistica sociale SPS/07 - Sociologia generale SPS/08 - Sociologia dei processi culturali e comunicativi SPS/12 - Sociologia giuridica, della devianza e mutamento sociale	3	3	
				<b>Tot 27</b>	
				<b>CFU</b>	<b>Tot.CFU</b>
<b>Attività formative:</b>	<b>Tipologie</b>		<b>9</b>	<b>9</b>	<b>9</b>
<b>A scelta dello studente</b>			<b>6</b>	<b>6</b>	<b>9</b>
<b>Per la prova finale e per la conoscenza della lingua straniera</b>	Prova finale		<b>9</b>	<b>9</b>	
	Lingua straniera				
<b>Altre (art. 10, comma 1, lettera f)</b>	Ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche e relazionali, tirocini, etc.			<b>15</b>	<b>12</b>
<b>TOTALE</b>				<b>180</b>	<b>118</b>

## **B) ORDINAMENTI DELLA FACOLTA' DI MEDICINA E CHIRURGIA**

**Ordinamento del Corso di Laurea Specialistica in Medicina e Chirurgia appartenente alla Classe 46S (Classe della Laurea Specialistica in Medicina e Chirurgia – D.M. 28 novembre 2000) afferente alla Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università Vita-Salute San Raffaele.**

### **Definizione Obiettivi Formativi**

Nell'adesione puntuale agli obiettivi formativi qualificanti esposti nel Decreto concernente la Classe delle Lauree specialistiche in Medicina e Chirurgia, obiettivo formativo fondamentale del Corso di Laurea Specialistica in Medicina e Chirurgia dell'Università Vita-Salute San Raffaele è di conferire ai suoi laureati le conoscenze teoriche e le competenze tecniche necessarie per l'esercizio della Medicina secondo degli standard condivisi dalle scuole di Medicina della Unione Europea. In particolare, tutti i laureati debbono ricevere una formazione adeguata per un esercizio ad alto livello della Medicina Generale e, secondo opzioni individuali, possono acquisire anche competenze indirizzate verso le varie specializzazioni medico-chirurgiche o la ricerca scientifica.

A questo fine il Corso di Laurea Specialistica deve fornire a tutti i suoi studenti, come obiettivi specifici, conoscenze e competenze sui seguenti argomenti:

1. Il significato della Medicina nella cultura occidentale e la distinzione tra scienze mediche e medicina clinica;
2. I settori delle scienze di base (fisica, chimica e biochimica, informatica, biometria e statistica, biologia e genetica) che sono indispensabili per lo sviluppo e la comprensione delle scienze mediche;
3. Le scienze mediche, ossia le nozioni che sono alla base dell'impiego del metodo scientifico nell'affrontare i problemi fisici dell'organismo umano sano (prevenzione) e malato (diagnosi e terapia). Come scienze mediche possono essere definite la Istologia e Anatomia umane, normali e patologiche, la Fisiologia Umana e la Fisiopatologia, la Patologia Generale, la Farmacologia, la Microbiologia;
4. La nosologia corrente, i suoi limiti e le sue possibilità di cambiamento e lo studio sistematico delle malattie individuate dalla nosologia comunemente accettata al momento in cui viene somministrato l'insegnamento;
5. Per le malattie molto rare, tanto da non potere essere inserite nell'insegnamento sistematico, i metodi per acquisire informazioni in proposito quando necessario;
6. Le nozioni psicologiche e psichiatriche che occorrono per affrontare i problemi medici che non sono riconducibili al campo di applicazione delle scienze mediche;
7. I problemi riguardanti le relazioni tra medicina e ambiente e medicina e società;
8. La capacità di un corretto approccio nei rapporti individuali con gli utenti della medicina, compresa la capacità di riconoscere e definire i problemi attinenti alla salute, di ricavare le informazioni significative per la diagnosi e la terapia (anamnesi) e di effettuare un corretto esame fisico secondo le tecniche della semeiotica;
9. La capacità di gestire le attività di cui al punto precedente rispettando l'autonomia e la dignità delle persone che chiedono di essere assistite;

10. La capacità di eseguire quelle semplici operazioni manuali che, secondo gli standard accettati dalla pratica medica esercitata nell'Unione Europea, rientrano nella sfera di attività del medico di medicina generale;
11. La conoscenza dei mezzi tecnologici e delle indagini di laboratorio utili ai fini diagnostici e per il monitoraggio delle terapie, in modo tale da poterli correttamente richiedere ed interpretare;
12. La conoscenza teorica delle principali attività esercitate abitualmente dagli specialisti in modo da potere adeguatamente consigliare e indirizzare le persone che chiedono di essere assistite;
13. La conoscenza del metodo clinico e della logica che è alla base delle decisioni in condizioni di incertezza. Questo argomento include anche il riconoscimento dei vantaggi e dei limiti delle specializzazioni mediche e della loro indipendenza con le grandi specializzazioni (Medicina Interna, Chirurgia Generale) e con la Medicina Generale;
14. La capacità di eseguire delle corrette prescrizioni mediche;
15. La capacità di seguire la letteratura medica internazionale. A questo fine è indispensabile l'apprendimento della lingua inglese.

In aggiunta a questi obiettivi, il Corso di Laurea Specialistica fornirà agli studenti una gamma di corsi e attività pratiche opzionali nel campo delle più importanti specializzazioni mediche e della ricerca scientifica di base.

In conclusione, il fine del Corso di Laurea Specialistica in Medicina e Chirurgia è di formare un laureato con solide conoscenze scientifiche, ma anche consapevole della dimensione psicologica ed esistenziale di quello che viene definito lo stato di malattia, che abbia della medicina una visione globale, ma anche aperta alle applicazioni specialistiche e che abbia una preparazione fondamentale diretta all'esercizio della Medicina Generale, ma che abbia anche l'opportunità di indirizzarsi alla ricerca scientifica e a una qualsiasi delle branche della medicina specialistica.

## ATTIVITA' FORMATIVE DEL CORSO DI LAUREA SPECIALISTICA

### CORSO DI LAUREA IN MEDICINA E CHIRURGIA

N		Caratterizzazione			Denominazione del Corso	
Descrizione del Corso di laurea o di laurea specialistica				Tabella di conformità		
(1) N.	(2) Natura dell'attività formativa	(3) Settore scientifico-disciplinare di riferimento	(4) CFU assegnati (totale)	(5) Tipologia di attività Formativa (a,b,c,d,e,f)	(6) Ambito disciplinare	(7) CFU utilizzati
1	Corsi di insegnamento	FIS/07 - Fisica Applicata MED/03 - Genetica Medica BIO/13 - Biologia Applicata	8	a	Discipline generali per la formazione medica	4
		BIO/16 - Anatomia Umana BIO/17 - Istologia	6	a	Morfologia umana	3
		BIO/11 - Biologia Molecolare BIO/10 - Biochimica BIO/12 - Biochimica Clinica e Biologia Molecolare Clinica	5,5	a	Struttura funzione e metabolismo delle molecole di interesse biologico	2
		BIO/09 - Fisiologia	2,5	a	Funzioni biologiche integrate degli organi ed apparati umani	1
2	Attività pratiche Tutoriali	FIS/07 - Fisica Applicata MED/03 - Genetica Medica BIO/13 - Biologia Applicata	3,5	a	Discipline generali per la formazione medica	4
		BIO/16 - Anatomia Umana BIO/17 - Istologia	3	a	Morfologia Umana	1
		BIO/10 - Biochimica	1,5	a	Struttura, funzione e metabolismo delle molecole di interesse biologico	1
		BIO/09 - Fisiologia	1	a	Funzioni biologiche integrate degli organi ed apparati umani	1
3	Studio individuale	FIS/07 - Fisica Applicata MED/03 - Genetica Medica BIO/13 - Biologia Applicata	12	a	Discipline generali per la formazione medica	5
		BIO/16 - Anatomia Umana BIO/17 - Istologia	9,5	a	Morfologia Umana	4
		BIO/10 - Biochimica	8	a	Struttura, funzione e metabolismo delle molecole di interesse biologico	3
		BIO/09 - Fisiologia	3,5	a	Funzioni biologiche integrate degli organi ed apparati umani	1
			<b>Totale</b> "a": 64			<b>30</b>
4	Corsi di insegnamento	BIO/14 - Farmacologia MED/06 - Oncologia Medica MED/08 - Anat. Patologica MED/09 - Medicina Interna MED/10 - Mal. dell'Apparato Respiratorio MED/11 - Mal. dell'Apparato Cardiovascolare MED/12 - Gastroenterol. MED/13 - Endocrinologia MED/14 - Nefrologia MED/15 - Malattie del sangue MED/18 - Chirurgia Generale MED/24 - Urologia	20	b	Fisiopatologia, metodologia clinica, propedeutica clinica e sistematica medico-chirurgica	15

(1) N.	(2) Natura dell'attività formativa	(3) Settore scientifico- disciplinare di riferimento	(4) CFU Assegnati (totale)	(5) Tipologia di attività Formativa (a,b,c,d,e,f)	(6) Ambito disciplinare	(7) CFU utilizzati		
4	Corsi di insegnamento (segue)	MED/04 - Patologia Generale MED/07 - Microbiologia e Microbiologia clinica	6	b	Patologia generale e molecolare, immunologia, fisiopatologia generale e microbiologia	4		
		BIO/12 - Biochimica clinica e Biologia Molecolare Clinica MED/05 - Patologia clinica	1	b	Medicina di laboratorio e diagnostica integrata	0,5		
		BIO/14 - Farmacologia M-PSI/08 - Psicologia clinica MED/25 - Psichiatria	3	b	Clinica psichiatrica e discipline del comportamento	1		
		MED/26 - Neurologia MED/27 - Neurochirurgia MED/37 - Neuroradiologia	5	b	Discipline neurologiche	2		
		BIO/14 - Farmacologia	2	b	Clinica delle specialità medico- chirurgiche	2		
		MED/28 - Malattie Odontostomatologiche MED/30 - Malattie Apparato Visivo MED/31 - Otorinolaringoiatria MED/32 - Audiologia MED/35 - Malattie Cutanee e veneree	2,5	b	Clinica medico-chirurgica degli organi di senso	1		
		MED/09 - Medicina Interna MED/18 - Chirurgia generale	7	b	Clinica generale medica e chirurgica	4		
		BIO/14 - Farmacologia	2	b	Discipline farmacologiche e tossicologiche	1		
		MED/38 - Pediatria Generale e specialistica	1	b	Discipline pediatriche	0,5		
		MED/40 - Ginecologia e ostetricia.	2	b	Discipline ostetrico- ginecologiche	1		
		MED/08 - Anatomia Patologica	3	b	Discipline anatomico-patologiche e correlazioni anatomico-cliniche	2		
		MED/36 - Diagnostica per immagini e Radioterapia MED/37 - Neuroradiologia	3,5	b	Discipline radiologiche e radioterapiche	2		
		MED/42 - Igiene Generale e Applicata MED/43 - Medicina legale	2	b	Medicina e sanità pubblica e degli ambienti di lavoro e scienze medico legali	1		
		MED/17 - Malattie Infettive	1,5	b	Medicina di comunità	1		
		5	Attività pratiche tutoriali	MED/04 - Patologia generale MED/07 - Microbiologia e Microbiologia clinica	2	b	Patologia generale e molecolare, immunologia, fisiopatologia generale e microbiologia	1
				BIO/12 Biochimica clinica e Biologia molecolare clinica MED/05 - Patologia clinica	2	b	Medicina di laboratorio e diagnostica integrata	1
BIO/14 - Farmacologia	1			b	Clinica delle specialità medico- chirurgiche	0,5		
MED/08 - Anatomia Patologica	1,5			b	Discipline anatomico-patologiche e correlazioni anatomico-cliniche	1		
MED/36 - Diagnostica per immagini e Radioterapia MED/37 - Neuroradiologia	2			b	Discipline radiologiche e radioterapiche	1		
MED/17 - Malattie Infettive	1			b	Medicina di comunità	1,5		

(1) N.	(2) Natura dell'attività formativa	(3) Settore scientifico- disciplinare di riferimento	(4) CFU assegnati (totale)	(5) Tipologia di attività Formativa (a,b,c,d,e,f)	(6) Ambito disciplinare	(7) CFU utilizzati
6	Studio individuale	BIO/14 - Farmacologia MED/06 - Oncologia Medica MED/08 - Anatomia Patologica MED/09 - Medicina Interna MED/10 - Malattie dell' Apparato Respiratorio MED/11 - Malattie dell' Apparato Cardiovascolare MED/12 - Gastroenterologia MED/13 - Endocrinologia MED/14 - Nefrologia MED/15 - Malattie del sangue MED/18 - Chirurgia Generale MED/24 - Urologia	28	b	Fisiopatologia, metodologia clinica, propedeutica clinica e sistematica medico-chirurgica	18
		MED/04 - Patologia Generale MED/07 - Microbiologia e Microbiologia clinica	8	b	Patologia generale e molecolare, immunologia, fisiopatologia generale e microbiologia	5
		BIO/12 - Biochimica clinica e Biologia molecolare clinica MED/05 - Patologia clinica	2	b	Medicina di laboratorio e diagnostica integrata	1
		BIO/14 - Farmacologia M-PSI/08 - Psicologia clinica MED/25 - Psichiatria	4	b	Clinica psichiatrica e discipline del comportamento	2
		MED/26 - Neurologia MED/27 - Neurochirurgia MED/37 - Neuroradiologia	5	b	Discipline neurologiche	3
		BIO/14 - Farmacologia	1	b	Clinica delle specialità medico-chirurgiche	0,5
		MED/28 - Malattie Odontostomatologiche MED/30 - Malattie Apparato Visivo MED/31 - Otorinolaringoiatria MED/32 - Audiologia MED/35 - Malattie Cutanee e veneree	4	b	Clinica medico-chirurgica degli organi di senso	2
		MED/09 - Medicina Interna MED/18 - Chirurgia generale	6	b	Clinica generale medica e chirurgica	3
		BIO/14 - Farmacologia	1	b	Discipline farmacologiche e tossicologiche	0,5
		MED/38 - Pediatria Generale e specialistica	2	b	Discipline pediatriche	1
		MED/40 - Ginecologia e Ostetricia	3	b	Discipline ostetrico-ginecologiche	1
		MED/08 - Anatomia Patologica	4	b	Discipline anatomo-patologiche e correlazioni anatomo-cliniche	2
		MED/36 - Diagnostica per Immagini e Radioterapia MED/37 - Neuroradiologia	5	b	Discipline radiologiche e radioterapiche	3
		MED/09 - Medicina Interna MED/18 - Chirurgia generale MED/33 - Malattie Apparato Locomotore MED/41 - Anestesiologia	4	b	Emergenze medico-chirurgiche	2
		MED/42 - Igiene Generale e applicata MED/43 - Medicina legale	2	b	Medicina e sanità pubblica e degli ambienti di lavoro e scienze medico legali	1
		MED/17 - Malattie Infettive	3	b	Medicina di comunità	1
				<b>Totale "b": 153</b>		



(1) N.	(2) Natura dell'attività formativa	(3) Settore scientifico- disciplinare di riferimento	(4) CFU assegnati (totale)	(5) Tipologia di attività Formativa (a,b,c,d,e,f)	(6) Ambito disciplinare	(7) CFU utilizzati
7	Corsi di insegnamento	BIO/09 – Fisiologia BIO/10 – Biochimica BIO/16 – Anatomia umana	6	c	Basi strutturali e funzionali	6
		MED/19 – Chirurgia plastica MED/29 – Chirurgia maxillof.	0,5	c	Specialità medico-chirurgiche	0,5
		MED/02 – Storia della Medicina	1	c	Scienze Umane	1
		ING-INF/05 – Sistemi di elaborazione delle informazioni MED/01 – Statistica Medica	3	c	Informatica e statistica biomedica	3
		SECS-P/10 – Organizzazione aziendale	0,5	c	Valutazione e gestione sanitaria	0,5
8	Attività pratiche tutoriali	BIO/16 – Anatomia umana	1	c	Basi strutturali e funzionali	1
		ING-INF/05 – Sistemi di elaborazione delle informazioni MED/01 – Statistica Medica	2	c	Informatica e statistica biomedica	2
9	Studio individuale	BIO/09 – Fisiologia BIO/10 – Biochimica BIO/16 – Anatomia umana	8	c	Basi strutturali e funzionali	8
		MED/19 – Chirurgia plastica MED/29 – Chirurgia maxillofaciale	1	c	Specialità medico-chirurgiche	1
		MED/02 – Storia della Medicina	1	c	Scienze Umane	1
		ING-INF/05 – Sistemi di elaborazione delle informazioni MED/01 – Statistica Medica	5	c	Informatica e statistica biomedica	5
		MED/45 Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche	0,5	c	Interazione con le professioni dell'area sanitaria	0,5
		SECS-P/10 – Organizzazione aziendale	0,5	c	Valutazione e gestione sanitaria	0,5
			<b>Totale "c": 30</b>			<b>30</b>
10	Varie	N/A	15	d		15
11	Preparazione tesi	N/A	20	e		15
12	Corsi di insegnamento	L-LIN/12 – Lingua e traduzione – Lingua inglese ING-INF/05 – Sistemi di elaborazione delle informazioni M-STO/05 Storia della scienza e delle tecniche M-PSI/05 – Psicologia sociale	4,5	f		4,5
13	Attività didattiche a piccoli gruppi	L-LIN/12 Lingua e traduzione – Lingua inglese ING-INF/05 – Sistemi di elaborazione delle informazioni M-PSI/05 – Psicologia sociale	4,5	f		4,5

**Ordinamento del Corso di Laurea per Tecnico di Neurofisiopatologia appartenente alla classe 3 (Classe delle lauree universitarie nelle professioni sanitarie tecniche – D.M. 2 aprile 2001) afferente alla Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università Vita-Salute San Raffaele.**

**Obiettivi formativi specifici:**

Il Corso di Laurea istituito presso la Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università Vita-Salute San Raffaele ha lo scopo di formare operatori che svolgono, con autonomia professionale, le procedure tecniche necessarie alla esecuzione di indagini strumentali sulla persona nell'ambito della diagnosi delle patologie del sistema nervoso. Il laureato dovrà essere in grado, applicando direttamente, su prescrizione medica, le metodiche diagnostiche specifiche in campo neurologico e neurochirurgico (elettroencefalografia, elettroencefalografia, potenziali evocati, poligrafia, ultrasuoni) nonché le altre attività previste dal D.M. 15.03.1995 n. 183. Gli obiettivi didattici consistono nel far conseguire allo studente le basi per la conoscenza dei fenomeni biologici e patologici, gli elementi di fisiopatologia necessari alla comprensione della funzionalità del sistema nervoso in condizioni normali e patologiche, nonché le conoscenze teoriche di neurofisiologia e neurofisiopatologia applicate alla diagnostica delle affezioni neurologiche, psichiatriche e neurochirurgiche. Lo studente deve inoltre apprendere i principi di base di funzionamento, le conoscenze tecniche e le abilità per l'utilizzazione delle strumentazioni diagnostiche con cui è chiamato ad operare, ai sensi della tabella XVIII/ter-12, art.2.2, 24.7.1997 e del decreto 2 aprile 2001 (GU 128 del 5.6.2001). L'ordinamento didattico del Corso è stato formulato in applicazione del decreto 3 novembre 1999, n. 509 e del decreto 2 aprile 2001 (GU 128 del 5.6.2001).

Il Corso di Laurea ha finalità professionalizzanti che derivano dall'adeguata preparazione teorica e dal congruo addestramento professionale. Lo studente dovrà raggiungere durante il Corso l'autonomia professionale, decisionale ed operativa necessaria per espletare le delicate funzioni previste dal proprio specifico profilo professionale, raggiungendo la capacità di applicare abilità e conoscenze per risolvere problemi concreti inerenti l'esercizio delle proprie funzioni.

Alla preparazione teorico pratica che gli studenti devono raggiungere nei 3 anni di studio concorrono in modo essenziale l'integrazione e la complementarietà tra :

- le scienze di base con particolare riferimento alla fisiologia del sistema nervoso, alla fisica e all'elettronica
- le scienze cliniche con particolare riferimento a quelle neurologiche
- le scienze informatiche con particolare riferimento all'analisi dei segnali biologici
- la formazione bioetica indispensabile ad orientare i giudizi etici sugli interventi professionali (ricordando in particolare il delicato ruolo svolto nell'accertamento della morte cerebrale)

In generale al completamento del proprio iter di studi il laureato dovrà essere in grado di applicare le metodiche più idonee per la registrazione di segnali biologici, includendo fenomeni bioelettrici, elettromagnetici ed ultrasonografici, con diretto intervento sul paziente e sulle apparecchiature al fine della realizzazione di un programma di lavoro diagnostico strumentale o di ricerca attinente i diversi aspetti di funzionalità del sistema nervoso centrale, del sistema nervoso periferico e del sistema nervoso vegetativo. Il laureato dovrà essere in grado di gestire compiutamente ed adeguatamente il lavoro di raccolta ed ottimizzazione delle varie metodiche diagnostiche sulle quali dovrà essere in grado, qualora richiesto, di redigere una relazione descrittiva sotto l'aspetto tecnico.

Avrà inoltre la responsabilità esecutiva delle varie metodiche diagnostico-strumentali per l'accertamento dell'attività bioelettrica cerebrale ai fini clinici e/o medico legali e dovrà monitorizzare il comportamento dei pazienti sottoposti ad esame fornendo tutte le informazioni utili a facilitare l'interpretazione dei risultati degli esami da parte del medico specialista. L'attività diagnostica comporterà l'assunzione delle responsabilità dirette derivanti dall'applicazione e dal risultato finale della metodica utilizzata.

Il laureato esercita la propria attività in strutture sanitarie e di ricerca pubbliche o private in regime di dipendenza o libero professionale.

**Caratteristiche della prova finale:**

In applicazione dell'Art. 6 comma 2 del DM 2 aprile 2001 (Determinazione delle classi delle lauree universitarie delle professioni sanitarie – GU n. 128 giugno 2001, S.O. n. 136), la prova finale consiste nella redazione di un elaborato e nella dimostrazione di abilità pratiche. Essa è organizzata in 2 sessioni in periodi definiti a livello nazionale con decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica di concerto con il Ministro della Sanità. La commissione per la prova finale è composta da non meno di 7 e non più di 11 membri, nominati dal rettore su proposta del Consiglio del Corso di laurea e comprende almeno 2 membri designati dal collegio professionale ove esistente ovvero dalle Associazioni professionali individuate con apposito decreto del Ministro della Sanità sulla base della rappresentatività a livello nazionale. Le date delle sedute sono comunicate ai Ministeri dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica e della Sanità che possono inviare esperti come loro rappresentanti alle singole sessioni. In caso di mancata designazione dei predetti componenti il Rettore esercita il potere sostitutivo.

Ai sensi dell'Art. 6, comma 1 del DM 2 aprile 2001, la prova finale ha valore di esame di Stato abilitante all'esercizio professionale.

## ATTIVITA' FORMATIVE

### CORSO DI LAUREA PER TECNICO DI NEUROFISIOPATOLOGIA

Descrizione del corso di laurea o di laurea specialistica				<i>denominazione del corso</i> tabella di conformità		
(1) N°	(2) Natura dell'attività formativa	(3) Settore/i scientifico-disciplinari di riferimento	(4) CFU assegnati	(5) Tipologia di attività formativa (a,b,c,d,e,j)	(6) Ambito disciplinare	(7) CFU utilizzati
1	Corsi di insegnamento	FIS/07 Fisica applicata (a beni culturali, ambientali, biologia e medicina) INF/01 Informatica ING-INF/07 Misure elettriche e elettroniche M-PSI/01 Psicologia generale SPS/07 Sociologia generale MED/01 Statistica medica	10	a	Scienze propedeutiche	18
		BIO/09 Fisiologia BIO/10 Biochimica BIO/12 Biochimica clinica e biologia molecolare clinica BIO/13 Biologia applicata BIO/16 Anatomia umana	6	a	Scienze biomediche	
2	Esercitazioni pratiche o di laboratorio, seminari ed attività didattiche a piccoli gruppi, tirocinio guidato	FIS/07 Fisica applicata (a beni culturali, ambientali, biologia e medicina) INF/01 Informatica ING-INF/07 Misure elettriche e elettroniche MED/01 Statistica medica	6	a	Scienze propedeutiche	
		BIO/09 Fisiologia BIO/16 Anatomia umana	5	a	Scienze biomediche	
3	Studio individuale e altre attività formative di tipo individuale	FIS/07 Fisica applicata (a beni culturali, ambientali, biologia e medicina) INF/01 Informatica ING-INF/07 Misure elettriche e elettroniche M-PSI/01 Psicologia generale SPS/07 Sociologia generale MED/01 Statistica medica	12	a	Scienze propedeutiche	
		BIO/09 Fisiologia BIO/10 Biochimica BIO/12 Biochimica clinica e biologia molecolare clinica BIO/13 Biologia applicata BIO/16 Anatomia umana	10	a	Scienze biomediche	
<b>TOTALE CFU ATTIVITÀ FORMATIVE DI BASE (a)</b>			<b>49</b>	<b>CFU RICHIESTI ATTIVITÀ FORMATIVE DI BASE (a)</b>		<b>18</b>

(1) N°	(2) Natura dell'attività formativa	(3) Settore/i scientifico-disciplinari di riferimento	(4) CFU assegnati	(5) Tipologia di attività formativa (a,b,c,d,e,f)	(6) Ambito disciplinare	(7) CFU utilizzati
4	Corsi di insegnamento	MED/26 Neurologia	14	b	Diagnostica neurofisiologica	53
		MED/50 Scienze tecniche mediche e applicate				
		MED/37 Neuroradiologia	1	b	Diagnostica immagini	
		MED/09 Medicina interna	1.5	b	Primo soccorso	
		MED/45 Scienze infermieristiche generali cliniche e pediatriche				
		M-PSI/08 Psicologia clinica	1.5	b	Diagnostica audiometrica	
		MED/38 Pediatria generale e specialistica				
ING-INF/01 Elettronica	2	b	Tecniche Fisiopatologia Respiratoria			
MED/42 Igiene generale e applicata	2	b	Scienze Prevenzione Servizi Sanitari			
MED/43 Medicina legale						
5	Esercitazioni pratiche o di laboratorio, seminari ed attività didattiche a piccoli gruppi, tirocinio guidato	MED/26 Neurologia	26	b	Diagnostica neurofisiologica	
		MED/50 Scienze tecniche mediche e applicate				
		MED/09 Medicina interna	2.5	b	Primo soccorso	
		MED/45 Scienze infermieristiche generali cliniche e pediatriche				
MED/38 Pediatria generale e specialistica	2.5	b	Diagnostica audiometrica			
ING-INF/01 Elettronica	4	b	Tecniche Fisiopatologia Respiratoria			
6	Studio individuale e altre attività formative di tipo individuale	MED/26 Neurologia	10	b	Diagnostica neurofisiologica	
		MED/50 Scienze tecniche mediche e applicate				
		MED/37 Neuroradiologia	0.5	b	Diagnostica immagini	
		MED/09 Medicina interna	1	b	Primo soccorso	
		MED/45 Scienze infermieristiche generali cliniche e pediatriche				
		M-PSI/08 Psicologia clinica	1	b	Diagnostica audiometrica	
		MED/38 Pediatria generale e specialistica				
ING-INF/01 Elettronica	2	b	Tecniche Fisiopatologia Respiratoria			
MED/42 Igiene generale e applicata	0.5	b	Scienze Prevenzione Servizi Sanitari			
MED/43 Medicina legale						
<b>TOTALE CFU ATTIVITÀ CARATTERIZZANTI (B)</b>			<b>72</b>		<b>CFU RICHIESTI ATTIVITÀ CARATTERIZZANTI (B)</b>	<b>53</b>

(1) N°	(2) Natura dell'attività formativa	(3) Settore/i scientifico-disciplinari di riferimento	(4) CFU assegnati	(5) Tipologia di attività formativa (a,b,c,d,e,f)	(6) Ambito disciplinare	(7) CFU utilizzati
7	Corsi di insegnamento	MED/22 Chirurgia vascolare MED/24 Urologia MED/41 Anestesiologia MED/39 Neuropsichiatria infantile MED/26 Neurologia	7	c	Scienze Interdisciplinari Cliniche	18
8	Esercitazioni pratiche o di laboratorio, seminari ed attività didattiche a piccoli gruppi, tirocinio guidato	MED/22 Chirurgia vascolare MED/24 Urologia MED/41 Anestesiologia MED/39 Neuropsichiatria infantile MED/26 Neurologia	14	c	Scienze Interdisciplinari Cliniche	
9	Studio individuale e altre attività formative di tipo individuale	MED/22 Chirurgia vascolare MED/24 Urologia MED/41 Anestesiologia MED/39 Neuropsichiatria infantile MED/26 Neurologia	5	c	Scienze Interdisciplinari Cliniche	
<b>TOTALE CFU ATTIVITÀ AFFINI/INTEGRATIVE (C)</b>			<b>26</b>	<b>CFU RICHIESTI ATTIVITÀ AFFINI/INTEGRATIVE (C)</b>		<b>18</b>
10	Attività a scelta dello studente	N/A	9	d	N/A	9
<b>TOTALE CFU ATTIVITÀ A SCELTA (D)</b>			<b>9</b>	<b>CFU RICHIESTI ATTIVITÀ A SCELTA (D)</b>		<b>9</b>
11	Preparazione della prova finale	N/A	11	e	N/A	11
<b>TOTALE CFU PROVA FINALE (E)</b>			<b>11</b>	<b>CFU RICHIESTI PROVA FINALE (E)</b>		<b>11</b>
12	Corsi di insegnamento	L-LIN/12 - Lingua e traduzione - Lingua inglese	1	f	N/A	
13	Studio individuale ed altre attività formative di tipo individuale	L-LIN/12 - Lingua e traduzione - Lingua inglese	3	f	N/A	9
14	Esercitazioni pratiche o di laboratorio, seminari ed attività didattiche a piccoli gruppi, tirocinio guidato	Sviluppo abilità informatiche	4	f		
15	Studio individuale ed altre attività formative di tipo individuale	Sviluppo abilità informatiche	1	f		
<b>TOTALE CFU ALTRE ATTIVITÀ (F)</b>			<b>9</b>	<b>CFU RICHIESTI ALTRE ATTIVITÀ (D)</b>		<b>9</b>
			<b>180</b>	<b>TCFU</b>		<b>  1   18  </b>

N.B. Qualora il presente quadro generale non sia incluso come tale nel regolamento didattico di ateneo, il Rettore ne attesta, con la firma in calce, la conformità ai contenuti del regolamento didattico di ateneo.

.....  
(firma del Rettore)

**Ordinamento del Corso di Laurea per Infermiere appartenente alla Classe n. 1 (Classe delle lauree nelle professioni sanitarie infermieristiche e professione sanitaria ostetrica – D.M. 2 aprile 2001) afferente alla Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università Vita-Salute San Raffaele.**

**Obiettivi formativi specifici:**

Nella piena adesione agli obiettivi formativi qualificanti esposti dal Decreto concernente la Classe delle Lauree nelle professioni sanitarie infermieristiche e professione sanitaria ostetrica, e nel rispetto delle indicazioni comunitarie sulla formazione infermieristica di base, il Corso di Laurea per Infermiere dell'Università Vita-Salute San Raffaele fornisce ai suoi laureati un patrimonio culturale e gli strumenti concettuali e metodologici necessari a formare un professionista in grado di rispondere ai bisogni di assistenza infermieristica dell'uomo promuovendone in tal modo la salute individuale e collettiva.

Il Piano di studio è concepito a partire da un'esplicita teoria infermieristica di riferimento che adotta il processo di assistenza infermieristica come metodo strategico-dialogico volto all'interpretazione ed alla risposta ai bisogni di assistenza infermieristica nella loro dimensione bio-fisiologica, psicologica e socio-culturale.

Gli obiettivi formativi specifici del Corso di Laurea sono i seguenti:

- ◆ Studiare, attraverso un percorso interdisciplinare, i fenomeni di salute e malattia dell'uomo nelle diverse fasi della vita, acquisendo competenze tecnico-relazionali adeguate alla risposta dei bisogni assistenziali degli individui e della collettività sia in ambito ospedaliero che territoriale.
- ◆ Identificare i bisogni assistenziali, formulare i relativi obiettivi, pianificare, gestire e valutare l'intervento assistenziale infermieristico.
- ◆ Garantire la corretta applicazione delle prescrizioni diagnostico-terapeutiche.
- ◆ Acquisire un'identità professionale attraverso l'applicazione del pensiero critico al ruolo dell'infermiere nell'attuale contesto socio-sanitario nazionale e regionale, collaborando all'interno dell'équipe socio-sanitaria ed opportunamente avvalendosi del personale di supporto.
- ◆ Sviluppare capacità analitiche e sintetiche nell'accesso e nell'utilizzo dell'informazione scientifica.
- ◆ Sviluppare capacità di analisi delle problematiche etiche e bioetiche che sorgono nella relazione assistenziale tra paziente ed infermiere.

**Caratteristiche della prova finale:**

La laurea per Infermiere si consegue avendo superato positivamente gli esami delle attività formative previste dal piano di studio e la prova finale.

La prova finale ha valore di esame di stato abilitante all'esercizio della professione infermieristica, e prevede la redazione di un elaborato scritto e la dimostrazione di abilità pratiche.

**Conoscenze richieste per l'accesso al Corso di Laurea (art. 14 RDA):**

Al fine di una maggiore efficacia della didattica, è richiesto il possesso o l'acquisizione di adeguate conoscenze e competenze di base relative alle discipline di matematica, fisica e chimica.

La verifica di tali conoscenze e competenze può essere effettuata mediante l'introduzione di un voto minimo nella prova d'accesso o a conclusione di specifiche attività formative propedeutiche.

## ATTIVITA' FORMATIVE DEL CORSO DI LAUREA

### CORSO DI LAUREA PER INFERMIERE

Descrizione del corso di laurea				Tabella di conformità			
(1) N°	(2) Natura dell'attività formativa	(3) Settore/i scientifico-disciplinari di riferimento	(4) CFU assegnati	(5) Tipologia di attività formativa (a,b,c,d,e,f)	(6) Ambito disciplinare	(7) CFU utilizzati	
1	Corsi di insegnamento	M-PSI/01 – Psicologia generale (1,5) MED/01 – Statistica medica (0,5)	2	a	SCIENZE PROPEDEUTICHE	2	
		BIO/09 – Fisiologia (2) BIO/10 – Biochimica (1) BIO/16 – Anatomia umana (2) MED/04 – Patologia Generale (1) MED/07 – Microbiologia e M. clin. (1)	7	a	SCIENZE BIOMEDICHE	7	
2	Esercitazioni, seminari ed attività didattiche a piccoli gruppi	MED/01 – Statistica medica (0,5)	0,5	a	SCIENZE PROPEDEUTICHE	0,5	
		BIO/10 – Biochimica (0,5)	0,5	a	SCIENZE BIOMEDICHE	0,5	
3	Studio individuale e altre attività formative di tipo individuale	M-PSI/01 – Psicologia generale (1,5) MED/01 – Statistica medica (0,5)	2	a	SCIENZE PROPEDEUTICHE	2	
		BIO/09 – Fisiologia (2) BIO/10 – Biochimica (1) BIO/16 – Anatomia umana (2) MED/04 – Patologia Generale (1) MED/07 – Microbiologia e Microbiologia clinica (1)	7	a	SCIENZE BIOMEDICHE	6	
			<b>Totale "a"</b> 19			18	
4	Corsi di insegnamento	MED/45 – Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche (10) MED/47 – Scienze infermieristiche Ostetrico-Ginecologiche (1)	11	b	SCIENZE INFERMIERISTICHE	10	
		BIO/14 – Farmacologia (2) MED/09 – Medicina interna (1) MED/17 – Malattie Infettive (1) MED/18 – Chirurgia generale (1) MED/38 – Pediatria Generale e Specialistica (1) MED/40 – Ginecologia e Ostetricia (1)	7	b	SCIENZE MEDICO CHIRURGICHE	5	
		MED/42 – Igiene generale e applicata (0,5) MED/43 – Medicina legale (0,5)	1	b	SCIENZE DELLA PREVENZIONE E DEI SERVIZI SANITARI	1	
		MED/09 – Medicina interna (0,5) MED/18 – Chirurgia generale (0,5) MED/41 – Anestesiologia (0,5)	1,5	b	PRIMO SOCCORSO	1	
	5	Esercitazioni, seminari ed attività didattiche a piccoli gruppi	MED/45 – Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche (10) MED/47 – Scienze infermieristiche Ostetrico-Ginecologiche (0,5) MED/49 – Scienze e tecniche dietetiche applicate (0,5)	11	b	SCIENZE INFERMIERISTICHE	10
			MED/18 – Chirurgia generale (0,5) MED/33 – Malattie apparato locomotore (0,5)	1	b	SCIENZE MEDICO CHIRURGICHE	1
			MED/42 – Igiene gen.rale e applicata (0,5) MED/44 – Medicina del lavoro (0,5)	1	b	SCIENZE DELLA PREVENZIONE E DEI SERVIZI SANITARI	1
		MED/41 – Anestesiologia (0,5)	0,5	b	PRIMO SOCCORSO	0,5	



(1) N°	(2) Natura dell'attività formativa	(3) Settore/i scientifico-disciplinari di riferimento	(4) CFU assegnati	(5) Tipologia di attività formativa (a,b,c,d,e,f)	(6) Ambito disciplinare	(7) CFU utilizzati
6	Studio individuale e altre attività formative di tipo individuale	MED/45 - Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche (21) MED/47 - Scienze infermieristiche Ostetrico-Ginecologiche (0,5) MED/49 - Scienze e tecniche dietetiche applicate (0,5)	22	b	SCIENZE INFERMIERISTICHE	16
		BIO/14 - Farmacologia (1) MED/09 - Medicina interna (1) MED/17 - Malattie Infettive (1) MED/18 - Chirurgia generale (1) MED/38 - Pediatria Generale e Specialistica (1) MED/40 - Ginecologia e Ostetricia (1)	6	b	SCIENZE MEDICO CHIRURGICHE	4
		MED/42 - Igiene generale e applicata (1) MED/43 - Medicina legale (0,5) MED/44 - Medicina del lavoro (0,5)	2	b	SCIENZE DELLA PREVENZIONE E DEI SERVIZI SANITARI	1,5
		MED/09 - Medicina interna (0,5) MED/18 - Chirurgia generale (0,5) MED/41 - Anestesiologia (1)	2	b	PRIMO SOCCORSO	2
			<b>Totale "b"</b> 66			53
7	Corsi di insegnamento	MED/15 - Malattie del sangue (1) MED/25 - Psichiatria (1)	2	c	SCIENZE INTERDISCIPLINARI CLINICHE	2
		M-PED/01 - Pedagogia generale e sociale (1)	1	c	SCIENZE UMANE E PSICOPEDAGOGICHE	1
		M-PSI/05 - Psicologia sociale (1)	1	c	SCIENZE DEL MANAGEMENT SANITARIO	1
		M-PSI/08 - Psicologia clinica (1)	1	c	SCIENZE INTERDISCIPLINARI	1
8	Esercitazioni, seminari ed attività didattiche a piccoli gruppi	MED/03 - Genetica medica (0,3) MED/06 - Oncologia medica (0,2) MED/12 - Gastroenterologia (0,2) MED/14 - Nefrologia (0,2) MED/15 - Malattie del sangue (0,2) MED/21 - Chirurgia toracica (0,2) MED/22 - Chirurgia vascolare (0,2) MED/23 - Chirurgia cardiaca (0,2) MED/24 - Urologia (0,2) MED/26 - Neurologia (0,2) MED/27 - Neurochirurgia (0,2) MED/34 - Medicina fisica e riabilitativa (1,2)	3,5	c	SCIENZE INTERDISCIPLINARI CLINICHE	2,5
		M-PED/01 - Pedagogia generale e sociale (0,5)	0,5	c	SCIENZE UMANE E PSICOPEDAGOGICHE	0,5
		IUS/07 - Diritto del lavoro (0,5) M-PSI/05 - Psicologia sociale (0,5)	1	c	SCIENZE DEL MANAGEMENT SANITARIO	1

(1) N°	(2) Natura dell'attività formativa	(3) Settore/i scientifico-disciplinari di riferimento	(4) CFU assegnati	(5) Tipologia di attività formativa (a,b,c,d,e,f)	(6) Ambito disciplinare	(7) CFU utilizzati
9	Studio individuale e altre attività formative di tipo individuale	MED/03 – Genetica medica (0,2) MED/06 – Oncologia medica (0,2) MED/12 – Gastroenterologia (0,2) MED/14 – Nefrologia (0,1) MED/15 – Malattie del sangue (0,8) MED/21 – Chirurgia toracica (0,2) MED/22 – Chirurgia vascolare (0,2) MED/23 – Chirurgia cardiaca (0,2) MED/24 – Urologia (0,2) MED/25 – Psichiatria (1) MED/26 – Neurologia (0,2) MED/27 – Neurochirurgia (0,2) MED/34 – Medicina fisica e riabilitativa (1,3)	5	c	SCIENZE INTERDISCIPLINARI CLINICHE	5
		M-PED/01 – Pedagogia generale e sociale (1)	1	c	SCIENZE UMANE E PSICOPEDAGOGICHE	1
		IUS/07 – Diritto del lavoro (1) M-PSI/05 – Psicologia sociale (1)	2	c	SCIENZE DEL MANAGEMENT SANITARIO	2
		M-PSI/08 – Psicologia clinica (1)	1	c	SCIENZE INTERDISCIPLINARI	1
			<b>Totale "c"</b> 19			18
10	Attività a scelta dello studente		9	d		9
11	Corsi di insegnamento	L-Lin/12 – Lingua e traduzione – Lingua inglese	2	e		2
12	Esercitazioni, seminari ed attività didattiche a piccoli gruppi	L-Lin/12 – Lingua e traduzione – Lingua inglese	2	e		2
13	Studio individuale ed altre attività formative di tipo individuale	L-Lin/12 – Lingua e traduzione – Lingua inglese	4	e		2
14	Preparazione alla prova finale		5	e		5
15	Tirocinio clinico		54	f		9
			<b>180/180</b>		<b>TCFU</b>	<b>118</b>

**Ordinamento del Corso di Laurea per Fisioterapista appartenente alla Classe n. 2 (Classe delle lauree nelle professioni sanitarie della riabilitazione – D.M. 2 aprile 2001) afferente alla Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università Vita-Salute San Raffaele.**

### **OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI**

Nella Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università Vita-Salute San Raffaele si consegue la laurea "per Fisioterapista".

I laureati sono, ai sensi della legge 10 agosto 2000, n. 251, articolo 2, comma 1, operatori delle professioni sanitarie dell'area della riabilitazione che svolgono con titolarità e autonomia professionale, nei confronti dei singoli individui e della collettività, attività dirette alla prevenzione, alla cura, alla riabilitazione e a procedure di valutazione funzionale, al fine di espletare le competenze proprie previste dal relativo profilo professionale.

I laureati sono dotati di un'adeguata preparazione, tale da consentire loro la migliore comprensione dei più rilevanti elementi che sono alla base dei processi patologici sui quali si focalizza il loro intervento riabilitativo e/o terapeutico in età evolutiva, adulta e geriatrica. Devono inoltre saper utilizzare almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali.

Al raggiungimento della preparazione adeguata alle competenze professionali concorrono l'integrazione e la complementarietà tra:

- le scienze di base con particolare riferimento a quelle utili alla comprensione dei processi patologici sui quali si focalizza l'intervento riabilitativo
- la scienze cliniche con particolare riferimento a quelle che studiano i processi patologici sui quali si focalizza l'intervento riabilitativo
- la cinesioologia, ossia la comprensione delle patologie della funzione motoria dal punto di vista della loro meccanica
- le tecniche di fisioterapia
- gli strumenti di valutazione funzionale
- la formazione bioetica indispensabile a orientare i giudizi etici sugli interventi professionali

In particolare i laureati devono raggiungere le competenze professionali di seguito indicate e specificate riguardo al relativo profilo, identificato con provvedimenti della competente autorità ministeriale. Il raggiungimento delle competenze professionali si attua attraverso una formazione teorica e pratica che includa anche l'acquisizione di competenze comportamentali e che venga conseguita nel contesto lavorativo così da garantire, al termine del percorso formativo, la piena padronanza di tutte le necessarie competenze e la loro immediata spendibilità nell'ambiente di lavoro. Particolare rilievo, come parte integrante e qualificante della formazione professionale, riveste l'attività formativa pratica e di tirocinio clinico, svolta con la supervisione e la guida di tutori professionali appositamente assegnati, coordinata da un docente appartenente al più elevato livello formativo previsto dal profilo professionale e corrispondente alle norme definite a livello europeo ove esistenti.

I laureati sono operatori sanitari cui competono le attribuzioni previste dal D.M. del Ministero della sanità 14 settembre 1994, n. 741 e successive modificazioni ed integrazioni; ovvero svolgono, in via autonoma o in collaborazione con altre figure sanitarie, gli interventi di prevenzione, cura e

riabilitazione nelle aree della motricità, delle funzioni corticali superiori, e di quelle viscerali conseguenti a eventi patologici, a varia eziologia, congenita od acquisita. I laureati, in riferimento alla diagnosi ed alle prescrizioni del medico, nell'ambito delle loro competenze, elaborano, anche in équipe multidisciplinare, la definizione del programma di riabilitazione volto all'individuazione ed al superamento del bisogno di salute del disabile; praticano autonomamente attività terapeutica per la rieducazione funzionale delle disabilità motorie, psicomotorie e cognitive utilizzando terapie fisiche, manuali, massoterapiche e occupazionali; propongono l'adozione di protesi ed ausili, ne addestrano all'uso e ne verificano l'efficacia; verificano le risposdenze della metodologia riabilitativa attuata agli obiettivi di recupero funzionale; svolgono attività di studio, didattica e consulenza professionale, nei servizi sanitari ed in quelli dove si richiedono le loro competenze professionali; svolgono la loro attività professionale in strutture sanitarie, pubbliche o private, in regime di dipendenza o libero-professionale.

### **CARATTERISTICHE DELLA PROVA FINALE**

La prova finale, sostenuta dinanzi ad una Commissione nominata dalla competente Autorità accademica e composta a norma di legge, comprende:

- a) la redazione di un elaborato di carattere compilativo o sperimentale di natura teorico-applicativa;
- b) una prova di dimostrazione di abilità pratiche

**ATTIVITA' FORMATIVE**

**CORSO DI LAUREA PER FISIOTERAPISTA**

Descrizione del Corso di laurea				Tabella conformità		
(1) N°	(2) Natura dell'attività formativa	(3) Settore/i scientifico disciplinari di riferimento	(4) CFU assegnati (totale)	(5) Tipologia di attività formativa (a,b,c,d,e,f)	(6) Ambito disciplinare	(7) CFU Utilizzati (minimi richiesti)
1	Corsi di insegnamento	FIS/07 - Fisica applicata (a beni culturali, ambientali, biologia e medicina) INF/01 - Informatica M-DEA/01 - Discipline demotnoantropologiche M-PED/01 - Pedagogia generale e sociale M-PED/04 - Pedagogia sperimentale MED/01 - Statistica medica SPS/07 - Sociologia generale	1	a	Scienze propedeutiche	18
		BIO/09 - Fisiologia BIO/10 - Biochimica BIO/12 - Biochimica clinica e biologia molecolare clinica BIO/13 - Biologia applicata BIO/16 - Anatomia umana BIO/17 - Istologia M-PSI/01 - Psicologia generale M-PSI/04 - Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione M-PSI/08 - Psicologia clinica MED/04 - Patologia generale MED/07 - Microbiologia e microbiologia clinica	6,5	a	Scienze biologiche e psicologiche	
2	Esercitazioni pratiche tutoriali	BIO/09 - Fisiologia BIO/16 - Anatomia umana	3	a	Scienze biologiche e psicologiche	
3	Studio individuale	FIS/07 - Fisica applicata (a beni culturali, ambientali, biologia e medicina) INF/01 - Informatica M-DEA/01 - Discipline demotnoantropologiche M-PED/01 - Pedagogia generale e sociale M-PED/04 - Pedagogia sperimentale MED/01 - Statistica medica SPS/07 - Sociologia generale	1	a	Scienze propedeutiche	
		BIO/09 - Fisiologia BIO/10 - Biochimica BIO/12 - Biochimica clinica e biologia molecolare clinica BIO/13 - Biologia applicata BIO/16 - Anatomia umana BIO/17 - Istologia M-PSI/01 - Psicologia generale M-PSI/04 - Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione M-PSI/08 - Psicologia clinica MED/04 - Patologia generale MED/07 - Microbiologia e microbiologia clinica	6,5	a	Scienze biologiche e psicologiche	
<b>TOTALE</b>						<b>CFU</b>
<b>CFU "a": 18</b>						<b>Minimi richiesti: 18</b>

(1) N°	(2) Natura dell'attività formativa	(3) Settore/i scientifico disciplinari di riferimento	(4) CFU assegnati (totale)	(5) Tipologia di attività formativa (a,b,c,d,e,f)	(6) Ambito disciplinare	(7) CFU Utilizzati (minimi richiesti)
4	Corsi di insegnamento	MED/09 - Medicina interna MED/10 - Malattie dell'apparato respiratorio MED/11 - Malattie dell'apparato cardiovascolare MED/16 - Reumatologia MED/26 - Neurologia MED/33 - Malattie apparato locomotore MED/34 - Medicina fisica e riabilitativa MED/48 - Scienze infermieristiche e tecniche neuro-psichiatriche e riabilitative MED/50 - Scienze tecniche mediche e applicate	22,5	b	Scienze fisioterapiche	53
		BIO/14 - Farmacologia MED/05 - Patologia clinica MED/08 - Anatomia patologica MED/09 - Medicina interna MED/17 - Malattie infettive MED/18 - Chirurgia generale MED/33 - Malattie apparato locomotore MED/38 - Pediatria generale e specialistica	1,5	b	Scienze medico chirurgiche	
		MED/36 - Diagnostica per immagini e radioterapia MED/37 - Neuroradiologia MED/42 - Igiene generale e applicata MED/43 - Medicina legale MED/44 - Medicina del lavoro MED/45 - Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche MED/50 - Scienze tecniche mediche e applicate	3	b	Scienze della prevenzione e dei servizi sanitari	
		BIO/14 - Farmacologia MED/09 - Medicina interna MED/18 - Chirurgia generale MED/41 - Anestesiologia MED/45 - Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche	0,5	b	Primo soccorso	
5	Esercitazioni pratiche tutoriali	MED/10 - Malattie dell'apparato respiratorio MED/11 - Malattie dell'apparato cardiovascolare MED/33 - Malattie apparato locomotore MED/34 - Medicina fisica e riabilitativa MED/48 - Scienze infermieristiche e tecniche neuro-psichiatriche e riabilitative	3	b	Scienze fisioterapiche	
6	Studio individuale	MED/09 - Medicina interna MED/10 - Malattie dell'apparato respiratorio MED/11 - Malattie dell'apparato cardiovascolare MED/16 - Reumatologia MED/26 - Neurologia MED/33 - Malattie apparato locomotore MED/34 - Medicina fisica e riabilitativa MED/48 - Scienze infermieristiche e tecniche neuro-psichiatriche e riabilitative MED/50 - Scienze tecniche mediche e applicate	21,5	b	Scienze fisioterapiche	
		BIO/14 - Farmacologia MED/05 - Patologia clinica MED/08 - Anatomia patologica MED/09 - Medicina interna MED/17 - Malattie infettive MED/18 - Chirurgia generale MED/33 - Malattie apparato locomotore MED/38 - Pediatria generale e specialistica	1,5	b	Scienze medico chirurgiche	
		MED/36 - Diagnostica per immagini e radioterapia MED/37 - Neuroradiologia MED/42 - Igiene generale e applicata MED/43 - Medicina legale MED/44 - Medicina del lavoro MED/45 - Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche MED/50 - Scienze tecniche mediche e applicate	3	b	Scienze della prevenzione e dei servizi sanitari	
		BIO/14 - Farmacologia MED/09 - Medicina interna MED/18 - Chirurgia generale MED/41 - Anestesiologia MED/45 - Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche	0,5	b	Primo soccorso	
<b>TOTALE</b>			<b>CFU "b": 57</b>	<b>CFU</b>		
				<b>Minimi richiesti: 53</b>		

(1) N°	(2) Natura dell'attività formativa	(3) Settore/i scientifico disciplinari di riferimento	(4) CFU assegnati (totale)	(5) Tipologia di attività formativa (a,b,c,d,e,f)	(6) Ambito disciplinare	(7) CFU Utilizzati (minimi richiesti)
7	Corsi di insegnamento	M-EDF/01 - Metodi e didattiche delle attività motorie MED/03 - Genetica medica MED/06 - Oncologia medica MED/10 - Malattie dell'apparato respiratorio MED/11 - Malattie dell'apparato cardiovascolare MED/12 - Gastroenterologia MED/13 - Endocrinologia MED/14 - Nefrologia MED/15 - Malattie del sangue MED/16 - Reumatologia MED/19 - Chirurgia plastica MED/20 - Chirurgia pediatrica e infantile MED/21 - Chirurgia toracica MED/22 - Chirurgia vascolare MED/23 - Chirurgia cardiaca MED/24 - Urologia MED/25 - Psichiatria MED/26 - Neurologia MED/27 - Neurochirurgia MED/28 - Malattie odontostomatologiche MED/29 - Chirurgia maxillofacciale MED/30 - Malattie apparato visivo MED/31 - Otorinolaringoiatria MED/32 - Audiologia MED/34 - Medicina fisica e riabilitativa MED/35 - Malattie cutanee e veneree MED/39 - Neuropsichiatria infantile MED/40 - Ginecologia e ostetricia MED/41 - Anestesiologia M-PSI/02 - Psicobiologia e psicologia fisiologica L-LIN/01 Glottologia e linguistica	5	c	Scienze interdisciplinari cliniche	18
		M-PED/01 - Pedagogia generale e sociale M-PED/03 - Didattica e pedagogia speciale M-PSI/01 - Psicologia generale M-PSI/03 - Psicometria M-PSI/04 - Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione M-PSI/06 - Psicologia del lavoro e delle organizzazioni M-PSI/07 - Psicologia dinamica MED/02 - Storia della medicina SPS/07 - Sociologia generale	2,5	c	Scienze umane e psicopedagogiche	
		IUS/07 - Diritto del lavoro IUS/09 - Istituzioni di diritto pubblico M-PSI/05 - Psicologia sociale M-PSI/06 - Psicologia del lavoro e delle organizzazioni SECS-P/06 - Economia applicata SECS-P/07 - Economia aziendale SECS-P/10 - Organizzazione aziendale SPS/09 - Sociologia dei processi economici e del lavoro	1	c	Scienze del management sanitario	
		ING-INF/05 - Sistemi di elaborazione delle informazioni ING-INF/06 - Bioingegneria elettronica e informatica IUS/10 - Diritto amministrativo IUS/13 - Diritto internazionale SECS-S/02 - Statistica per la ricerca sperimentale e tecnologica SECS-S/05 - Statistica sociale	1,5	c	Scienze interdisciplinari	

(1) N°	(2) Natura dell'attività formativa	(3) Settore/i scientifico disciplinari di riferimento	(4) CFU assegnati (totale)	(5) Tipologia di attività formativa (a,b,c,d,e,f)	(6) Ambito disciplinare	(7) CFU Utilizzati (minimi richiesti)
8	Esercitazioni pratiche tutoriali	M-EDF/01 – Metodi e didattiche delle attività motorie	0,5	c	Scienze interdisciplinari cliniche	
9	Studio individuale	M-EDF/01 – Metodi e didattiche delle attività motorie MED/03 - Genetica medica MED/06 - Oncologia medica MED/10 - Malattie dell'apparato respiratorio MED/11 - Malattie dell'apparato cardiovascolare MED/12 - Gastroenterologia MED/13 - Endocrinologia MED/14 - Nefrologia MED/15 - Malattie del sangue MED/16 - Reumatologia MED/19 - Chirurgia plastica MED/20 - Chirurgia pediatrica e infantile MED/21 - Chirurgia toracica MED/22 - Chirurgia vascolare MED/23 - Chirurgia cardiaca MED/24 - Urologia MED/25 - Psichiatria MED/26 - Neurologia MED/27 - Neurochirurgia MED/28 - Malattie odontostomatologiche MED/29 - Chirurgia maxillofaciale MED/30 - Malattie apparato visivo MED/31 - Otorinolaringoiatria MED/32 - Audiologia MED/34 - Medicina fisica e riabilitativa MED/35 - Malattie cutanee e veneree MED/39 - Neuropsichiatria infantile MED/40 - Ginecologia e ostetricia MED/41 - Anestesiologia M-PSI/02 - Psicobiologia e psicologia fisiologica L-LIN/01 Glottologia e linguistica	5	c	Scienze interdisciplinari cliniche	
		M-PED/01 - Pedagogia generale e sociale M-PED/03 - Didattica e pedagogia speciale M-PSI/01 - Psicologia generale M-PSI/03 - Psicometria M-PSI/04 - Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione M-PSI/06 - Psicologia del lavoro e delle organizzazioni M-PSI/07 - Psicologia dinamica MED/02 - Storia della medicina SPS/07 - Sociologia generale	3	e	Scienze umane e psicopedagogiche	
		IUS/07 - Diritto del lavoro IUS/09 - Istituzioni di diritto pubblico M-PSI/05 - Psicologia sociale M-PSI/06 - Psicologia del lavoro e delle organizzazioni SECS-P/06 - Economia applicata SECS-P/07 - Economia aziendale SECS-P/10 - Organizzazione aziendale SPS/09 - Sociologia dei processi economici e del lavoro	1	c	Scienze del management sanitario	
		ING-INF/05 - Sistemi di elaborazione delle informazioni ING-INF/06 - Bioingegneria elettronica e informatica IUS/10 - Diritto amministrativo IUS/13 - Diritto internazionale SECS-S/02 - Statistica per la ricerca sperimentale e tecnologica SECS-S/05 - Statistica sociale	1,5	c	Scienze interdisciplinari	



<b>TOTALE CFU "c": 21</b>				<b>CFU Minimi richiesti: 18</b>		
10	A scelta dello studente	N/A	9	d	N/A	9
11	Prova finale	N/A	5	e		11
12	Lingua straniera	L-LIN/12 – Lingua e traduzione – Lingua inglese	7			
13	Tirocinio guidato	N/A	54	f		N/A
14	Seminari tutoriali e attività didattica in materia di radioprotezione secondo i contenuti di cui all'allegato IV del decreto legislativo 26 maggio 2000, n° 187		9			9
<b>TOTALE CFU: 180</b>				<b>CFU Minimi richiesti: 118</b>		